

BARTOLI



EXEQUIAS  
DUQUE

DE

MONTE-  
ALEGRE

4773





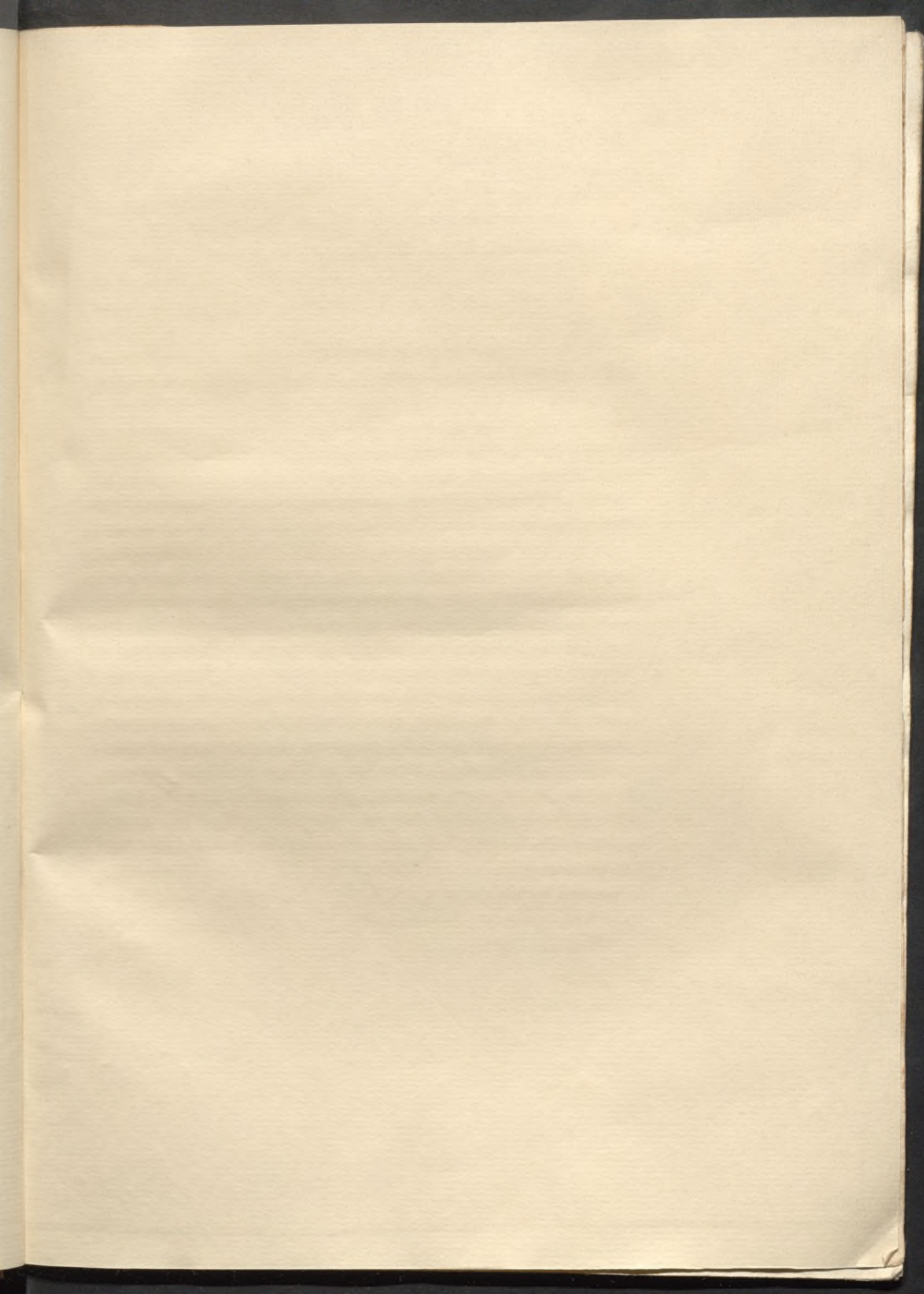


Cerv. / 125

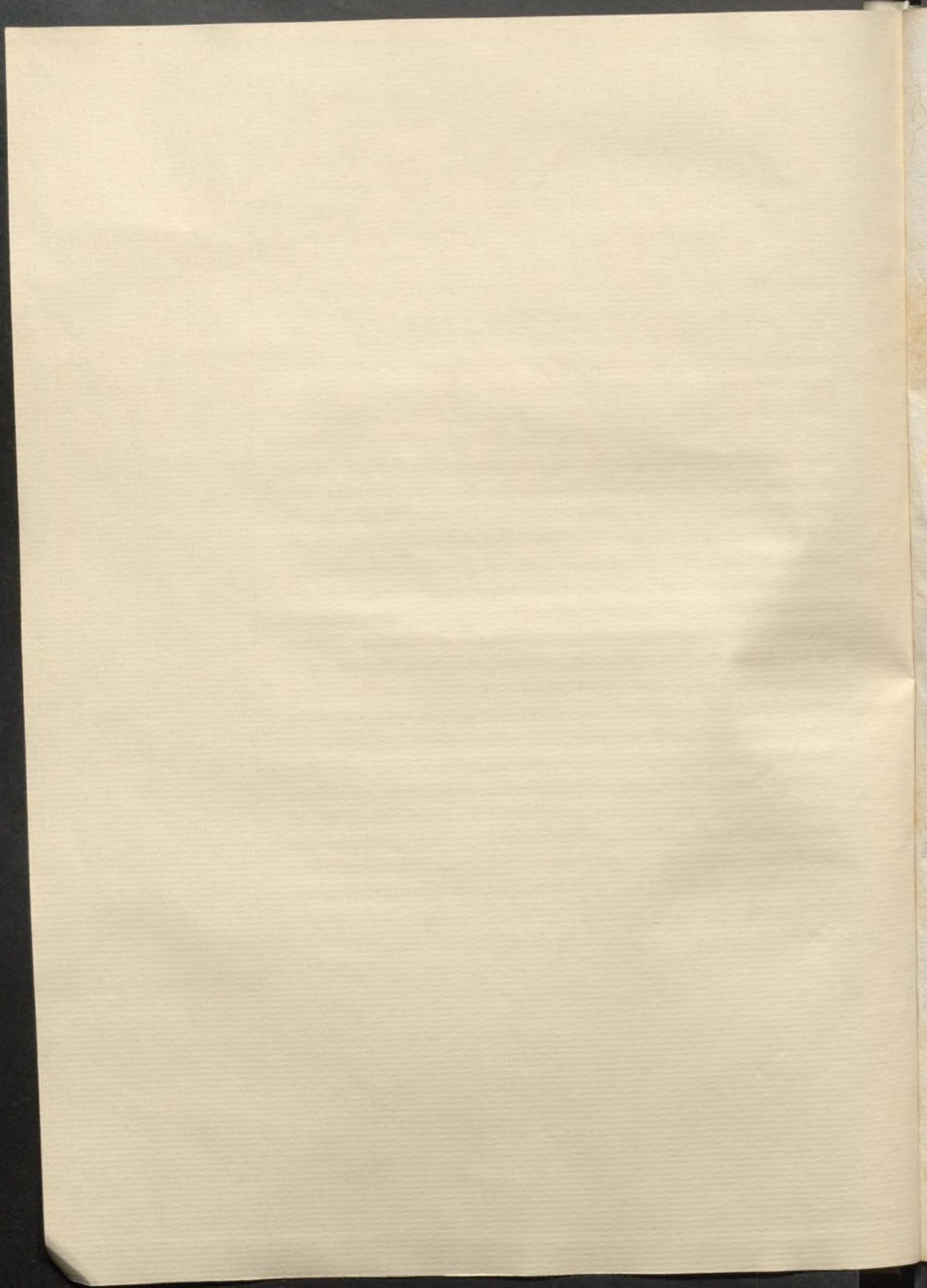


1825

R. 41825



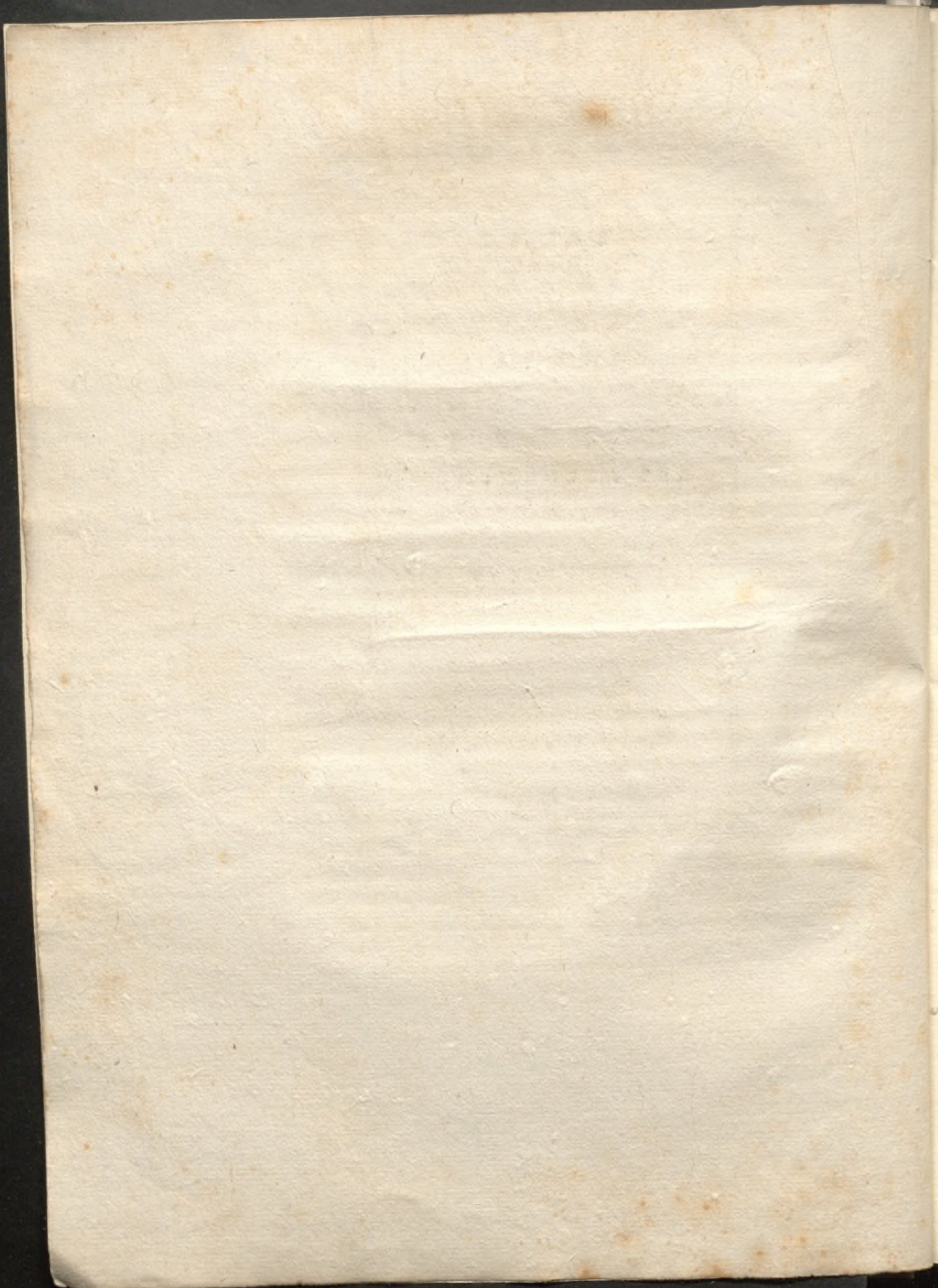






Perforation  
A



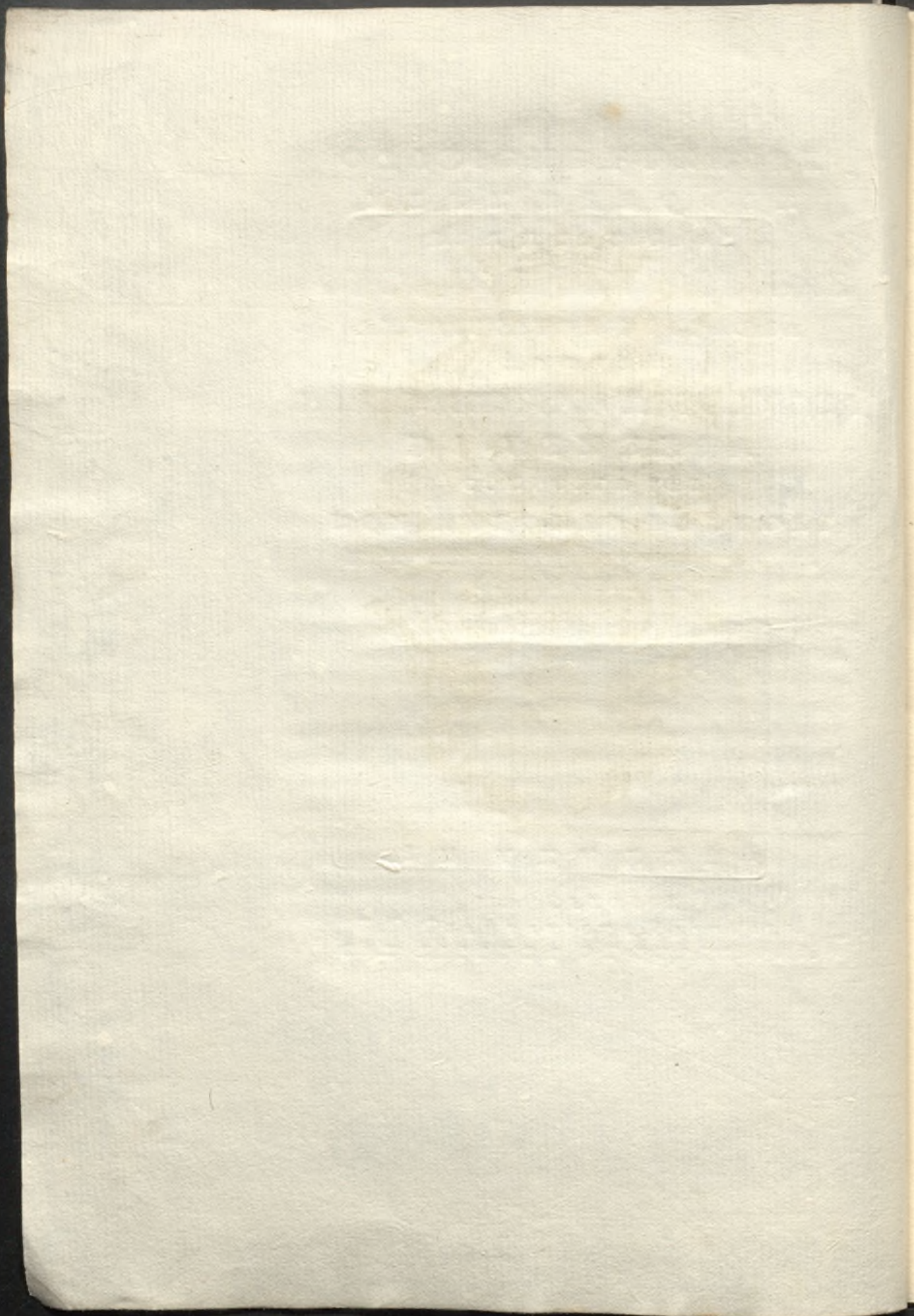






Hil. Gualtherus







ON THE 11th OF FEBRUARY

1852

AT THE CITY OF

NEW YORK

IN SENATE

REPORT

OF THE

COMMISSIONERS

OF THE LAND OFFICE

IN RESPONSE TO A RESOLUTION

PASSED BY THE SENATE

ON THE 11th OF FEBRUARY

1852

NEW YORK

WILEY & PUTNAM

PRINTERS

1852

NEW YORK

WILEY & PUTNAM



ORAZIONE FUNEBRE  
NELLE SEQUIE  
DI S. E. IL SIGNOR  
DUCA DI MONTEALLEGRE  
AMBASCIATOR DI SPAGNA  
PRESSO  
LA SERENISSIMA REPUBBLICA  
DI VENEZIA  
COMPOSTA PER  
DON ANTONIO BORTOLI  
DELLA PARROCCHIALE, E COLLEGGIATA CHIESA  
DI SAN GEREMIA  
IL GIORNO IV. DI LUGLIO MDCCLXXI.



I N V E N E Z I A  
MDCCLXXIII.  
Presso GIAMBATISTA PASQUALI.  
CON LICENZA DE SUPERIORI.



AL-6742

ORACION EUNE BRE  
EN LAS EXEQUIAS  
DEL EXM̄O SEÑOR  
DUQUE DE MONTEALEGRE  
EMBAXADOR DE ESPAÑA  
CERCA  
DE LA SERENISSIMA REPUBLICA  
DE VENECIA  
DISPUESTA POR  
DON ANTONIO BORTOLI  
PRESBITERO DE LA PARROQUIA  
DE SAN JEREMIAS  
EN EL DIA IV. DE JULIO DE MDCCLXXI.



EN VENECIA  
MDCCLXXIII.  
Impreso por JUAN BAUPTISTA PASQUALI.  
CON LICENCIA DE LOS SUPERIORES.



ORACION FUNERARIA

EN LAS EXPOSICIONES

DEL AÑO 1889

DE MONTREAL

EMBAJADOR DE ESPAÑA

CERCA

DE LA EXHIBICION INTERNACIONAL

DE VERDAD

DISPUESTA POR

DOM ANTONIO RORTON

SECRETARIO DE LA EXPOSICION

DE MONTREAL

EN EL AÑO DE 1889

MONTREAL

IMPRESION

EN LA IMPRESION DE...



1872  
A. T. A.  
WOLFE STEVENSON  
DONNA MARGHERITA  
DE MONTELEONE  
ED ARCADE, GAZZINA, FIRENZE

Il signor Donna Margherita  
de Monteleone, di cui si parla  
nella lettera del signor  
Wolfe Stevenson, è un  
gentiluomo di nascita, e  
ha una casa in Firenze.  
Il signor Wolfe Stevenson  
è un inglese, e ha una  
casa in Londra. Il signor  
Wolfe Stevenson è un  
gentiluomo di nascita, e  
ha una casa in Londra.  
Il signor Wolfe Stevenson  
è un inglese, e ha una  
casa in Londra. Il signor  
Wolfe Stevenson è un  
gentiluomo di nascita, e  
ha una casa in Londra.



D O N N A M A R G H E R I T A  
D E M O N T E A L L E G R E ,  
E D A N D R A D E , G A R Z I A , E S A L A Z A R .



Quantunque le magnanime imprese , e l'onorate azioni degli uomini illustri , abbino per se stesse una viva forza per non perire colla cieca polvere del Sepolcro , cui noi tutti porta l'inviolebil legge del comun Fato : con tutto ciò ella è pur sì grande la rapacità del tempo , e sì manifesta l'ingiuria di questo , che li stessi Eroi dovettero tal fiata sostenerla . Per riparare un danno così luttuoso hanno pensato gli Antichi que' Funebri Elogj , che mestamente recitavansi appo la Barra Sepolcrale ; l'uffizio de' quali era di mantenere per qualche tempo fresca la memoria di chi si piangeva la perdita . Ma quest'era un soccorso troppo fiacco , quando all'Egizian papiro , o alle cerate tavole non fosse egli consegnato , che quasi monumento ai posteri lo tramandasse . GIUSEPPE GIOACHIMO Duca di Monteallegre , e primo Ministro di S. M. Siciliana , era certamente uno di quegli Eroi de' quali non era dovere ,  
che



MUY NOBLE SEÑORA  
 DONNA MARGARITA  
 DE MONTEALEGRE,  
 Y ANDRADE, GARZIA, Y SALAZAR.



SEÑORA: Aunque las grandes acciones, y las heroicas  
 Empresas de los hombres ilustres tengan en si mis-  
 mas una cierta virtud, para no ser sepultadas bajo  
 el polvo de el Sepulchro, à donde nos lleva a todos,  
 nuestro comun destino; con todo esso, es tal la vora-  
 cidad de el Tiempo, y tal la injusticia, que el hace al ver-  
 dadero merito, que los mismos Heroes debieron algunas veces ser  
 sus victimas, por el olvido, en que los ha dejado. Para preve-  
 nir un inconveniente tan prejudicial al honor de la Virtud, in-  
 ventaron los antiguos a aquellos funebres Elogios, que ellos reci-  
 taban tristemente al contorno de el Feretro sepulchral, con la idea  
 de mantener por este medio, a lo menos por algun tiempo, fre-  
 sca la memoria de aquellos, cuja perdida lloraban. Debil reparo,  
 a la verdad, si ellos no le huvieran añadido el de gravarlos, ò  
 en la cortezas de arboles, ò en las Tablas cubiertas de cera, que  
 sirviesen a los postereros de unos sagrados monumentos, que les ru-  
 vie-



che nell'oscura prigion della Tomba perisse la sacra memoria :  
 Sebbene immortale fosse lo splendore di quella virtù , con cui  
 tra noi rilusse , pure nato essendo per condizion di natura uo-  
 mo mortale , non ha Egli potuto sottrarsi alla radente falce di  
 Colei , che con ugual piede i poveri tugurj calca , e le reggie  
 torri . L' anno 1771. fu quello , che vide il funesto rapimento ,  
 e lo vide per anco con universal rammarico questa nostra Cit-  
 tà , nella quale Ezzo risplendeva coll' illustre Carattere d' Am-  
 basciatore del Re Cattolico a questa nostra Serenissima Repub-  
 blica . La memoria di un Uomo sì grande , e le di Lui glo-  
 riose azioni furono assai illustrate dal superbo Funebre appa-  
 rato ; ma intanto , col suono dei flebili musicali stromenti ,  
 perire ho io pur veduto la memoria di chi eterno si merita-  
 va il nome ; nè altro mezzo io conosceva più addattato a  
 farla risorgere , che il consegnare alla stampa quell' Orazione  
 stessa , che nel breve spazio di poch' ore lavorai . Altro però  
 essendo l' annunciarla dal Rostro , altro il pubblicarla col Tor-  
 chio ; nè avrei certamente ardito pormi a questa seconda assai  
 più ardua impresa , quando il Nome Vostro non m' avesse fat-  
 to così coraggioso . E chi per vero potea somministrarmi mag-  
 gior coraggio , quanto una Figlia erede della Saviezza , e di  
 quella singolare Prudenza , che con tanta luce svolgorarono nel  
 Padre ? L' America , sebbene tanto da Noi rimota , non potè  
 goder sola di Vostre doti , cosicchè a questa parte non ci giun-  
 gesse qualche raggio ripercosso . Lo reccò a Noi fortunatamente  
 il Vostro illustre Sposo , e da quante in Lui vediamo belle vir-  
 tù , e singolari prerogative , noi argomentiamo le Vostre , per-  
 chè il Cielo non accoppia , se non quell' anime che sono nel  
 candor dell' animo uguali : Potrei io poscia , per parte mia ,  
 produrre un argomento ancor più vivo ; mentre destinato es-  
 sendo alla direzione del Vostro Figlio posso chiaramente dedur-



viesen a la vista las hazañas de sus mayores. D. JOSEPH JOACHIM Duque de Montealegre, y primer Ministro de S. M. Siciliana, fuè uno de aquellos Heroes, cuja memoria no debia perecer en la Tumba. El, por mas que fuèse imortal el esplendor de sus virtudes, como hombre por naturaleza mortal, no pudo evadir el golpe de aquella, que pisa con la misma intrepidez las soberbias torres, que la humildes Cabañas. El año 1771. vio su sentidissima muerta esta nuestra Ciudad, donde El residia con el brillante Character de Embaxador de S. M. Catolica a esta Serenissima Republica. Es cierto, que se procuro dar un lucimiento correspondiente à la memoria de tan grande Hombre, y a las de su gloriosas virtudes con el soberbio funeral aparato. Pero, como yo mismo vi demasidamente perecer con el sonido de los instrumentos lugubres la memoria de quien debia perpetuarse en la de todos; no se me presento otro medio, para resucitarla, que el de estampar aquella misma Oracion, que compuse en el breve espacio de pocas horas. Es verdad, que siendo muy diferente el animarla con la viva voz desde el Pulpito, de el presentarla languida, y casi muerta en la estampa; no me havria atrevido a esta segunda empresa, sino me huviera dado aliento el Vuestro grande Nombre. Ya la verdad, quien me lo podria dar mayor, que una Hija heredera de aquella Sabiduria, y de aquella singularissima Prudencia, que tanto brillaron en el Padre? La America, aunque tan distante de nosotros, no pudo sola gozar de estas bellas dotes, sinque llegasen a nosotros, por el medio de la repercucion, de alcunos de sus rayos. Llegaron nos felicemente en el illustre Esposo de V. S. de cujas bellas Virtudes, y de las singulares prerogativas, que le adornan, argumentamos muy bien las de V. S. respeto de que, no suele el Cielo unir los Corazones, que no son iguales en el candor de el Animo. Fuera de este argumento, tengo yo por mi parte otro bien efficaz, que me convence el mismo asunto, porque destinado à la instruccion de su Primo-genito deduzgo yo qual haya sido el Materno exemplo, que aun



re dalla docilità del medesimo , e da quanto promette la presente di Lui perspicacia , quale sia stata l' educazione primiera , che più che il latte ad esso instillò sicuramente il Materno esempio . A Voi dunque per ogni riguardo , più che ad alcun altro , doveva presentarsi la mia Orazione . So che se volessi considerare il Filiale affetto , ed il dolce vincolo , che ad un Padre sì amoroso , qual era il Duca di Montecallegre fortemente avvinta tenevavi , dovrebbe ella anzi aver declinato a tutto potere la vista Vostra , per non risvegliare così nell' animo il tristo pensiero , che per questa amarissima mancanza vi tiene sempre occupata . Io ho però pensato assai diversamente , ed ho creduto , che se il lungo tratto di mare , vi proibì in altro tempo l' assistere lagrimosa al funerale apparato accoglierete con aggradimento il seguente funebre Elogio , che vi presenta l' occasione di supplire coll' immaginazione Vostra a quel tennero sfogo , ch' avrebbe certamente prestato l' attuale assistenza . Leggete adunque , o SIGNORA , nel funebre Elogio , ritratte con quei colori , che mi ha potuto somministrare il debole mio ingegno , le Virtù di un Padre sì benemerito , ed anzi , che suscitare nell' Animo Vostro alcun affetto di cupa tristezza , quello risvegli del gaudio , che il conseguimento produce d' una immortale Corona : ma leggete pur anco nel funebre Elogio del Padre segnata alla Figlia questa venerazion più profonda , che sia per meritarmi l' alto Vostro Patrocinio e mi segno .

Della S. V.

Umiliss. Devotiss. Obligatiss. Servidore  
Antonio Bortoli Sacerdote .

Vir



mas que la leche, le instilo la educacion primera, de la amabilidad de la indole, del genio de este gracioso Niño, y de todo lo que promete la perspicacia de su espiritu. Asi que per todo respeto me considero obligado a consagrar a V. S. unicamente mi Oracion. No niego, sin embargo de todo esto, que atendido al Filial afecto, y el dulce vinculo, con que V. S. se hallaba ligada a un Padre tan amante, qual lo era el Duque de Monteleagre, podria parecer a alguno, que de ninguna vista, se debia esconder tanto mi Oracion, como de la de V. S. por no dispartar en su Animo el triste pensamiento de la muerte, que por la dolorosa perdida de su Ex. tiene a V. S. continuamente ocupada. Pero yo le he pensado de otra suerte; porque me prometo, que recibirá V. S. con agrado la oferta, que le hago de el Elogio funebre, por tener en el un medio, con que suplir con la imaginacion a quel tierno desago, que havría dado a su condolido Corazon la asistencia Personal al funebre aparato de las Exequias, que le impidio a V. S. el imenso tramo de Mar, que la separaba de nosotros. Tenga pues el Elogio funebre, que le presento, el honor de ser leído por V. S. no por otro merito, que en el se halle, sino por el de contener retratadas, aunque con los desmaiados colores, que les pudo suministrar mi limitada habilidad, las virtudes de su dignissimo Padre; pero lealo V. S. le suplico, de modo, que no dando lugar al afecto de una infrutuosa tristeza, que le pudiera ocasionar su letura con la representacion de la perdida, que ha padecido; saque V. S. el dulce fruto de el gozo, que produce la consecuzion de una Corona. Yrenga yo tambien el honor, de que V. S. lea en el Elogio de el Padre expresada una veneracion la mas profunda, que professo à la Hixa, y que en su aceptacion sea tal, que me merezca su poderoso Patrocinio. Soy

Señora de V. S.

Umildissimo Devotissimo, y Obligadissimo Servidor  
Antonio Bortoli Sacerdote.



*Vir fidelis multum laudabitur ;  
Et qui custos est Domini sui glorificabitur .*

Prov. 28. 20.

27. 18.

**L**A squallida luce, di che pure scarleggia questo giorno sì mesto, i lamentevoli treni di che pure risuonano queste mute pareti, e le pallide insegne, ed il cupo silenzio, e l'apparato lugubre di questa funerea Barra, su di cui la morta Salma riposa del fu sì chiaro al nostro Mondo, e per ogni riguardo d'onore celebratissimo D. GIUSEPPE GIOACHIMO di Monteallegre, e Andrade Salazar Lopez di Zuniga ed Aro, Marchese di Salas, Duca di Monteallegre, Comendatore di Oresa, e Portezuolo nelli Reali ordini di San Giacomo, ed Alcantara, del Reale, e Militare ordine di San Gennaro, Gran Croce nell'ordine di Malta, Cavaliere del Seggio di Nido in Napoli, Consigliero di Stato di S. M. Cattolica, e suo Ambasciatore presso questa Serenissima Repubblica di Venezia, Alcalde perpetuo nella Reale Dogana di Siviglia, Gentiluomo di Camera di S. M. delle due Sicilie, del suo Consiglio, e del suo segreto Gabinetto, e primo suo Ministro, e Secretario di Stato nella Conquista, e suo stabilimento fino dall' Anno mille settecento e trenta uno, non altro sembrano a prima vista risvegliar nella nostra mente, che triste pensiero di morte, e la melancolica idea del comun Fato. E pure a dritto pensare questa stessa appariscenza luttuosa di brune spoglie, e di un freddo Cadavero alle più alte idee ci richiama, che l'onore, la gloria, e la sfarzosa comparsa di più illustre trionfo chiaro rendere possa noi uomini, e memorabile un giorno.

Conciosiachè un giorno egl' è questo, che non più trattenuta dal rigido impero della modestia, e del rossore con tutta l'ampiezza della sua luce sovrana si palesa la nascosta Virtù. Un  
gior-



*Vir fidelis multum laudabitur ;  
Et qui custos est Domini sui glorificabitur .*

Prov. 28. 20.

27. 18.

**L**A mustia Luz , con que escasamente nos alumbra este funesto dia: los threnos lastimosos , con cujos eccos resuenan estas mudas paredes : las palidas insignias ; el profundo silencio , el lugubre aparato de este Feretro , en que iace el sílo Cadaver de aquel , que fue tan illustre , y por tantos titulos de honor celebradø en el mundo el Exmo. Señor D. JOSEPH JOACHIM de Montealegre , Andrade , Salazar , Lopez de Zuñiga , y Aro , Marques de Salas , Duque de Montealegre , Comendador de Oreja , y Portezuelo en los Ordenes de Santiago , y Alcántara , del Real y militar Orden de San Genaro , Gran Cruz en el de Malta Cavallero del Seggio de el Nido en Napoles , del Confexo de Estado de S. M. Catholica , y su Embaxador cerca de esta Serenissima Republica de Venecia , Alcalde perpetuo en la Real Aduana de Sevilla , Gentilhombre de Camara de S. Magestad de las dos Sicilias , de su Conexo , y de su Secreto Gavinete , Su primier Ministro , y Secretario de Estado en la Conquista , y su establecimiento desde el año de mil fiete cientos treinta y uno , todo esto , digo , a la primera vista , no parece , que despierta en nuestros animos , sino el triste pensamiento de la muerte , y la melancolica idea del termino inevitable de los hombres . Con todo esto à pensar rectamente de las cosas , debemos confessar , que esta misma funebre representacion de tristes despojos , y de un hierto Cadaver nos eleva el espiritu à ideas mas sublimes , que aquellas , que inspiran el honor , y gloria mundana , que hacen illustres à los hombres , o la pomposa magestad de un triumpho , por la qual queda memorable algun dia en la posteridad .

Porque este es el dia , en que la Virtud antes occulta , y ya no aprisionada por el rigido imperio de la modestia , y del rubor , se dexa veer esclarecida con todo el esplendor de su luz soberana .

Este



giorno egli è questo in cui la perdita acerba di un uomo grande e per ogni genere di sapere, di dottrina, di capacità, di talento rispettabile, ricompensata si vede dal dolce piacere di tutte riconoscere, quasi in bell'esercito ordinate, e disposte le magnanime imprese, che tanto lo rendettero illustre. Un giorno egli è questo in cui tolta intieramente ci scorge ad un ammirator taciturno la dura legge di suggellar tra le labbra per timore di comparir indiscreto, que' sentimenti di verità, ch' ogni ragione di gratitudine, di stima, di venerazione, di plauso tratti li volea dal silenzio.

Tale fu considerato questo giorno disquarcator d' ogni legge, e d' ogni umano riguardo, e dalla Greca, e dalla Romana Politica, e solo in questo giorno ascoltò l' antica Atene il valor esaltarfi de' suoi cittadini dal suo Legislatore Solone, e solo in questo giorno intese Roma ancor bambina l' invitto nome onorarfi di Bruto dal suo Pubblicola. Sebbene più che a ciechi Idolatri, a noi Cristiani d' una Religion veracissima seguitator imperteriti, tale ei comparisce quel giorno, che pallida morte l' esangue nostra spoglia ricopre: a noi, cui, come s' esprime un Padre della Chiesa, quelle parole convengono del Divino Oracolo, di non tessere, cioè, ad alcun uomo vivente panegirico di lode, ma bensì il tempo aspettar di sua morte, in cui non v' è pericolo, che o l' adulazione muova l' appassionato Panegirista, o muova ad orgoglio la lode il Protagonista compianto: (a) *Quando nec laudantem adulatio movet, nec laudatum tenet elatio.*

A questo uffizio sì mesto per una parte, sì glorioso per l' altra, in questo Sacro Tempio tutto bruno nelle colonne, negl' archi, nell' estension sua sì spaziosa senza risparmio di spesa alcuna vestito: dinanzi al Divino Altare, da cui con l' Infule sacra, e con gli altri Pontificali ornamenti il Pastor Santo risulge:

men-

(a) S. Max. hom. 59.



Este es el dia, en que la dolorosa perdida de un hombre grande, de un hombre respetable por todo genero de sabiduria, de doctrina, de capacidad, de talento, se vee compensada con el dulce placer de veer como esquadronadas, y dispuetas en un bello exercito à quellas magnanimas empresas, que lo hicieron illustre. Este es el dia, en que un admirador taciturno se halla enteramente libre de sellar con los labios aquellos sentimientos de verdad, que el temor de no parecer indiscreto tenia comprimidos, y que toda razon de veneracion, de gratitud, de estimacion, de aplauso exigia, que fuesen publicados.

Por tal consideraron este dia la Politica Griega, y Romana, como que à la verdad el es el unicamente exempto de toda ley, y de todo humano respeto. En este dia solo oyo la antiqua Athenas à su legislador Solon exaltar las virtudes de sus illustres Ciudadanos. Y solo en este dia oyo Roma aun en la niñez de su grandeza celebrar el inuito nombre de Bruto con el sobre nombre de Publicola. Però con quanto mayor razon, que la que tenian aquellos ciegos Ydolatras debe parecer tal el dia, en que la triste muerte sepulta nuestros frios despojos, à nosotros Christianos sequaces fieles de una Religion Santa, y verdadera? A nosotros, a quienes, como se explica un Padre de la Yglesia, conviene aquel confexo deel Divino Oraculo, de no texer Panegyrico de alabanzas a ningun hombre viviente, hasta que llegue el dia de su muerte, en el qual ni la adulacion mueva al apasionado Orador, ni el Elogio dispierte el orgullo deel preconizado: (a) *Quando nec laudantem adulatio movet, nec laudatum tenet elatio.*

A este Oficio pues, por una parte tan triste, y por otra tan glorioso, me veo de presente empeñado, y empeñado en este sagrado Templo todo cubierto de luto con una piadosa profusion en sus arcos, en sus columnas, en toda la estencion de su espaciosa grandeza: empeñado à la presencia deel Divin Altar, donde el Santo Pastor resplandeciente con

la

(a) S. Max. hom. 59.



mentre pregano i numerosi Sacerdoti con flebil cantico allo spirito di Lui sempiterno riposo , e questo pure accompagnato da lamentevole sì , ma però armonioso musical concerto , tratto presentemente mi vedo ; ond'è , che , e per corrispondere alla Santità di questa Sepolcrale cerimonia , e per non altro quì pronunciare , che la semplice verità tutta quale ella siasi la mia Orazione , a quelle parole io l' appoggio de' Proverbj : L' uomo fedele meriterassi lode , e sarà glorificato del suo Signore il Custode : ( a ) *Vir fidelis multum laudabitur* , ( b ) *Et qui custos est Domini sui glorificabitur* .

Tale sembra senza meno che sia stato il carattere di D. GIUSEPPE GIOACHIMO , mentre nelle mie idee veder rassembrami in negra veste , e scarmigliata chioma la Spagna assieme , e l' Italia presso il luttuoso Feretro , seder piangenti , e per Ministro fedele caratterizzandolo la prima , esigere da me quella lode , che la di Lui fedeltà meritossi ; ed un vegliante Custode del proprio Principe presentandola la seconda , richiedere da me que' monumenti di gloria , che a Lui si debbono .

Ad ambedue d' ubbidire m' accingo , ond'è , che non tanto dal riverente mio labbro , quanto da sinceri sensi d' entrambi codesti Regni , che in tante occasioni , Uomo di alto discernimento , e d' imperturbabile fermezza il provarono , la fedeltà s' encomj di quel Ministro , ch' avara Morte ci ha sfortunatamente rapito .

( a ) *Prov.* 28. 20.      ( b ) *Prov.* 27. 18.



las sagradas Ynfulas, y con todo el decoro, que le dan los otros Pontificales Ornamentos, ofrece la immaculada Víctima por nuestro Difunto; y delante del qual el numerofo Choro de Sacerdotes, que asisten, pide al Dios de las misericordias con un canto lloroso, acompañado de melancolico, mas armonioso musico concierto sempiterno reposo, para su Espiritu. De aqui es, que para corresponder à la santidad de esta sepulchral Ceremonia, y para no pronunciar otra cosa, que la verdad sencilla, yo voi à apoiar mi Oracion, toda quanta ella es, sobre aquellas palabras de los Proverbios: El hombre fiel remerecerà las alabanzas; y el que es guardia de su Señor, serà glorificado: (a) *Vir fidelis multum laudabitur*; (b) *Qui Custos est Domini sui glorificabitur*.

Este puntualmente fue el Carácter de D. JOSEPH JOACHIM Duque de Montealegre, y por esto, mientras acà en mi idea me represento à la Hespaña, y à la Ytalia cubiertas de luto, y desgrenadas las trenzas, que sentadas en dos lados del Feretro, lloran su perdida; me parece tambien que caraterizandolo la primera fiel Ministro de su Monarcha, exige de mi las alabanzas, que remerecio con su Fidelidad, y que señalandomelo la segunda, como un vigilante Guardia de su Principe, me pide los monumentos de gloria, que le son debidos.

Y pues entro ya a obedecer à una, y a otra, espero, que los Encomios, que voi à dar à la fidelidad deel Ministro, que nos acaba de arrebatat la muerte avara, se recibiran, no tanto como nacidos de mis reverentes labios, quanto de los sinceros sentimientos de estas dos Monarchias, que en tantas ocasiones lo esperimentaron hombre de un alto discernimento, y de una firmeza imperturbable.

(a) *Prov.* 28. 20.      (b) *Prov.* 27. 18.



PRIMA PARTE.

L'Uomo fedele, che dalla regolatrice Provvidenza trasciegliessi in qualche maniera al Governo, ed al Ministero di un Regno, di un Popolo, d'una Famiglia ancora, l'altro titolo seco porta, qual'è l'Evangelica espressione di Prudente. Prudenza, che a seriamente riflettere non altronde tragge l'avventurosa nascita, che da quel raggio di vera Sapienza, il quale per disgombrare l'ereditate nostre tenebre la Provvidenza medesima a suoi trascelti ministri graziosamente dispensa. Egli è perciò, che il gran Salomone, cui nel governo dell'Israelitico popolo l'inestinguibil lume della Sapienza, qual esso lo chiama fu in sì larga copia concesso, tutti invita coloro, che in qualche maniera alla regenza de' popoli son destinati, a profittarsi di questo superno lume, e di questo benefico raggio, che la Sapienza diffonde :  
 ( a ) *Diligite lumen Sapientiae omnes, qui praestis populis.* Non io punto pavento d'allontanarmi dal vero, se questo istesso raggio d'illustratrice Sapienza concesso affermo nell'intera sua luce al Monteallegre, come previa disposizione di quel fedelissimo Ministero, cui a prò di tutta la Spagna era già nella Divina idea destinato.

Lasciam noi pure, giacchè a filosofar veracemente non tanto nè la chiarezza del sangue, quanto l'onoratezza delle magnanime azioni, illustri rende i uomini su questa terra; lasciam, dissi, d'esaltare con grandioso apparato di voci gl'Antenati, i Maggiori, e le famose immagini degl'Avi, che dir non si possono nostre l'impresè altrui. Sebbene se anco per questo titolo procurar io volessi alla mia Orazione un largo campo, sò che Siviglia la grande in cui nacque la chiara di Lui Famiglia mi mostrerebbe per ogni grado d'onore celebratissima, è questa l'illustre Casa d'

An-

( a ) *Sap. 6. 23.*



PRIMERA PARTE.

**A**L hombre fiel, que es escogido por la Providencia Divina, para gobernar de algun modo, un Reyno, un Pueblo, y aun una sola Familia, no solamente se le debe la gloria de su fidelidad, sino que tambien se le da, segun la expresion Evangelica, el titulo de Prudente. Prudencia, que si la consideramos debidamente, hallaremos, que ella no trahe su feliz origen, sino de aquel raio de la verdadera Sabiduria, la qual la misma Providencia dispensa graciosamente à los Ministros, que hà destinado al gobierno, para dissipar en ellos las tinieblas heredadas por la contracion de la culpa. Esta es la razon, porque aquel gran Salomon, à quien le fue concedida, para el gobierno de su pueblo Israelitico tan abundante copia de aquella inextinguible lux de Sabiduria, como el mismo la llama, exhorta a todos aquellos, que son destinados de algun modo al gobierno de un Estado, a que se aprovechen de esta soberana lux, y de este benefico raio, que difunde la Sabiduria: (a) *Diligite lumen omnes, qui praeestis Populis.* Nò: Yo no temo apartarme un punto de la verdad, si afirmo, que este mismo raio de Sabiduria fue concedido en toda su entera luz à Montealegre, como previa disposicion de aquel fidelissimo ministerio, al qual estaba ya destinado en la mente Divina, para tanto beneficio de la Hespaña.

Y puesto, que, si queremos philosophar rectamente, assi como no se pueden decir proprias las hazañas ajenas, tampoco es el esplendor de la sangre, sino el honor, que resulta de las acciones magnanimas, el que haze illustres à los hombres; dexemos de esaltar con un grandioso aparato de voces, sus gloriosos Progenitores, y los antiguos retratos de sus Abuelos. Si bien, si aun por este titulo, yo me quisiese procurar un espaciosissimo campo a mi Oracion, se muy bien, que la gran Sevilla, illustre cuna de su Profapia, me haria veer la generosa Sangre, que corria en sus venas,

(a) Sap. 6. 23.



Andrade per antichità di profapia , per magnanimità d'imprefe rinomata così, che l'aderenza vantando alla prima Nobiltà di Madrid, la chiarezza mi confermarebbe di quel sangue, che li scorrea nelle vene.

Ma volentieri io quì somiglievole appoggio abbandono, quando a dimostrare incomincio, quasi intatto fiore, che dalla voluminosa sua boccia si libera, l'Ingegno singolare, e la Mente capace di D. GIUSEPPE GIOACHIMO. Ben intendete, che l'ampie prove di suo talento toccare m'accingo, le quali nella fiorente età djede il Giovine nostro Marchese là presso i Religiosi di San Tommaso a' seriosi studj applicato delle Filosofiche Scienze. Già quanto la Caldea, la Egiziana, e la Greca avidità di sapere raccolse un tempo dal vasto libro dell' Universo, amico pascolo presenta al delicato gusto del studioso Garzone, e quanti dubbj propose l'accademico Socrate, e quanti Sistemi ha stabiliti il dogmatico Epicuro, e le varie idee del divino Platone, e le diverse questioni dell'acuto Stagirita son esse il delizioso trattenimento, che giorno e notte occupato lo tengono. Mai più che l'antica, la novella, e a questi giorni appunto dalla Francia, dall'Anglia, e dalla nostra Italia con chiara luce diffondesi moderna foggia di libero filosofare, l'intendente Scolare rapiscono. Così fosse a me dato il poter disquarciare quel doppio velo, che tanti esami, e ricerche del Giovin studioso sul secreto operar di Natura ravoglie, come lo vedreste nelle Fifiche sperienze capace, nelle Geometriche proposizioni intendente, nelle Matematiche cognizioni profondo? testimonio irrefragabile di tutto questo può esser ben ella quella Biblioteca superba di tanti volumi, di tanti libri, di tanti antichi manoscritti adorna, che GIUSEPPE GIOACHIMO con attenzion così grande raccolse; carte, libri, e volumi di stranieri caratteri cariche, ed in ogni lingua, Ebraica, Latina, Francese, Italiana vergati: lingue che intiera-



no folamente por aver nacido de la gloriofa Casa de Andrade celebrissima por fu antiguedad, y por la magnanimidad de fus empresas, fino aun por fus alianzas con toda la mayor nobleza de España .

Però yo abandono gustosamente este apoio, por empezar quanto antes à ponerlos à la vista el singular ingenio, y mente capacissima de D. IOSEPH IOACHIM, qual una tierna flox, que recientemente suelta de fu capullo, empieza à despacarse. Ya comprehendéis muy bien, que voy a tocar aquellas brillantes pruebas de talento, y de ingenio, que dio en fu edad florida nuestro Yoven Marques desde que empezó à aplicarse al serio Estudio della Filosofia con los Discipulos de Santo Thomas. Y a la verdad todo quanto una noble emulacion de saber hizo, que el Egipto, la Caldea, y la Grecia recogiesen en sos pasados Siglos deel vasto libro deel Universo, todo esto presenta un manjar fazonado al delicado Gusto de Montealegre. El delicioso entretenimento, que dia, y noche lo tiene ocupado no es otro, que el de examinar las dudas, que propuso el Academico Socrates, los systemas, que establecio el Dagnmatico Epicuro, las varias ideas deel divino Platon, las diferentes questiones deel ingenioso Stagiryta. Pero lo que arrebatava la atencion a nuestro entendido Marques, no es este antiguo, sino el moderno methodo de filosofar libremente, que hoy se difunde, como una clarissima luz por la Francia, por la Ynglaterra, por la Ytalia. Que nopueda yo romper el doble velo, que nos occulta aquellos examenes, aquellas inquificiones, que hace el Yoven estudioso sobre el secreto obrar de la naturaleza! O! como lo veeriais en las experiencias Físicas comprehensivo, en las proposiciones Geometricas inteligente, en los conofcimientos Mathematicos profundo! mas en suplemento de todo esto, nos puede servir de testigo, y testigo irrefragabile aquella soberbia Biblioteca enriquecida de tantos Volumenes, de tantos Libros, de tantos Manuscritos, que D. IOSEPH IOACHIM recogio con una atentissima diligencia. Manuscritos, Libros, y Volumines llenos de peregrinos caracteres, y escritos respecti-



mente ei possedeva sino dagl' anni primi , cosicchè un nuovo Daniello voi lo direste di quanto la Caldaica numerosa sapienza ne' suoi profani lumi racchiude rischiarato , ed instrutto .

Se non che , non è poi a parlare con verità quel raggio di vera luce , che a' suoi Ministri la Celeste Sapienza comparte . Quantunque ad un Cristiano ancora in niun modo disdica questo vago tesoro di filosofici lumi , sì però che di quelli ei deve andare unicamente in traccia , che ad esso lui la Religion somministra . Ma sì che di questi ancora , quale il testè mentovato garzon Ebreo rico voi lo scorgete , ed in strana maniera dovizioso . Ben si sà , quanto sù questo punto gelosa ne sia la Spagna , e con qual occhio di severa disciplina veghiante sempre si mostra , onde la pura , la semplice , l' intemerata disciplina di Cristo si spanda ; Dottrina , che d' ogni macchia scevra in tutto quell' ampio fioritissimo Regno si conserva . Qual dubbio adunque , che là presso i Religiosi di San Tommaso quest' acqua nitida non attingesse il Giovin modesto ? qual dubbio , che in tutta la sua forza , ed energia i Cristiani Dogmi non apparasse ? qual dubbio in fine , che candidi , ed immacolati , quale il Cattolico Paese li vuole , questi istessi principj non conservasse ? se tante furono le prove , e sì numerose le proteste di sua Religione sincera , che là presso i più rigidi Censori della Spagna Ezzo diede , che per mio avviso quell' istesso ei poteva ripetere , che cantava un tempo il Salmeggiatore di Sionne : caminavo con tutta l' ampiezza , perchè solo in cerca ne andai di tua legge , o Signore : (a) *ambulabam in latitudine , quia mandata tua exquisivi* : perciocchè con tutta franchezza di questa ragionava dianzi lo stesso Trono de più eccelsi Monarchi , senza che questi confusion alcuna m' accagionassero , o timore :

(a) *Psalms. 118. 45.*



vamente en las lenguas Ebreá , Latina, Francefa , y Ytaliana, Lenguas, que el poseya desde sus primeros años con tal perfeccion , que lo llamariáis justamente un nuevo Daniel noticiosos , y instruido de quanto la numerosa sabiduria Caldaica encierra en sus profanos volumenes .

Y aunque es verdad , que no desdeña à un Christiano este bello tesoro de luces filosoficas , con todo esso , debemos confesar , que ablando propriamente , no son ellas aquel raio de verdadera luz , quel la Divina Sabiduria dispensa a sus ministros . Ni el ardor , que estos deben tener por ser iluminados , conviene , que sea tanto por otros , como por aquellos , que la Religion le subministra . Però en esta misma no lo hallareis rico , y colmado a semexanza de aquel Yoven Ebreo , que acabamos de nombrar ? Nadie ignora , quan zelosa sea la España en este punto , y con que oxos de severa disciplina se muestre siempre vigilante , a fin de que en aquel vasto floridissimo Reyno no tenga curso otra doctrina , que la que conserva en el la disciplina de Iesu Cristo , pura , sencilla , immaculada . Se podrá pues dudar , que el modesto Yoven bebiese esta misma agua en toda su pureza de la fuente de el Doctor Angelico , y en medio de sus Discipulos ? Se podrá dudar , que apreheudiese en esta Escuela con todo el conato , y fuerza de su espiritu los Christianos Dogmas ? Se podrá en fin dudar , que conservase siempre los mismos principios de Religion en todo aquel candor , y pureza , que exige de los suyos aquel Catolico Pais ? A la verdad , El hizo tantas , y tan repetidas proteffas de su sincerissima Religion , delante de los mas rigidos Censores de la España , que segun mi dectamen , el podia repetir aquello mismo , que cantaba en otro tiempo el Psalmista de Sion , conviene a faver : yo caminava , Señor , con toda franqueza delante de vos , y de los hombres , porque solamente buscava vuestra Santa Ley : (a) *ambulabam in latitudine , quia mandata tua exquisivi* . Y esta sin duda era la causá por la qual el hablava de la Religion con una  
fan-

(a) *Pfal.* 118. 45.



re: (a) *Et loquebar in testimoniis tuis in conspectu Regum, & non confundebar*. Non credeste, che di troppo m'avvanzassi in così dire, che un' ampia conferma di questo studio sù quanto di più recondito seco tiene ne' suoi riposti tesori la Cristiana nostra Religione mi somministrano le dotte Postille con singolar acutezza dal nostro GIUSEPPE formate a tre libri, de' quali il primo, ed il secondo il titolo porta: *Esame della Religione*; e l'altro quello vanta dolce, ed edificante di *Motivi pressanti per eccitare la Fede dei Cristiani*. Libri, e Postille, che tutt'ora conservansi, quasi ricco tesoro, i quali non già le oscure tenebre di un Manoscritto riposto, ma la fulgente luce meriterebbero d'un Edizione più superba.

Or con questo apparato, e con questo ricco tesoro raccolto accompagnamolo pure in Madrid la grande Metropoli, ove compiuti appena gl'uffizj, che a' nobilissimi suoi Parenti sono dovuti, non già come pur altri in simile occasione avrebbe fatto, l'occhio diverte nella grandiosità delle Moli, e de' Templi, o di altro lusinghevole oggetto il primo sguardo universalmente riscuote, e l'ammirazione primiera; ma là nella Regia superba Libreria, direi quasi, alla comun vista, all'intera memoria sepolto, come non arricchisse di cognizione, e di lume, avidamente raccogliendo quanto la Storia, la Politica, la Prudenza, e la Legge può somministrare di più sublime, e grandioso? Mirabil cosa io dico, ed a vederfi veracemente portentosa.

Un Giovin imberbe, che il quinto lustro non passa, così della virtù innamorato dimostravasi, e dell'Eroismo, che non l'attrattive lusinghiere d'una Corte superba l'addefcano, non i sfarzosi spettacoli d'una doviziosa Metropoli il seducono, non l'itesse luminose comparse d'una Nobiltà sorprendente lo muovono,

(a) *Psalms. 118. 46.*



lanta libertad, y sin rezelos de confusion, ò de temor asta delante del Trono de los mas altos Monarcas de la tierra: (a) *Et loquebar in testimoniis tuis in conspectu Regum, O non confundebar.* Ni se crea, que yo avanzo demasadamente, si digo, que la mas brillante prueba de el Estudio de D. JOSEPH JOACHIN sobre todo lo que tiene mas escondido la Religion en sus Sagrados tesoros, nos la dan aquellas sabias adicciones, que El hizo a tres libros, que tratan de ella, y de los quales dos tienen por titulo: *Examen de la Religion*, y el terzero este otro aun mas dulce, y edificativo: *motivos eficaces para exercitar la fe de los Christianos*, libros, y adicciones, que conservandose todavia, como un riquísimo tesoro, merecen ser sacados de una ediccion la mas preciosa.

Y pues ya lo tenemos proveido de el riquísimo tesoro de Sabiduria, que El se ha negociado; acompañemoslo a Madrid, la gran Metropoli de la Monarquia, y Corte de sus Monarcas. Aquí apenas llegado, y apenas cumplidos los officios, que son debidos a sus Ilustrísimos Parientes, lejos de dexarse llevar de la corriente, que arrastra à otros muchos, El no se divierte en observar la grandiosidad de los edificios, ni la magnificencia de los Templos, ni otro alguno de aquellos lisonjeros objetos, que se suelen llevar las primeras atenciones, y las primeras admiraciones de los forasteros. El se roba à la vista, y aun à la memoria de el Publico, y como sepultado en la soberbia Real Biblioteca, su empeño es enriquecerse de conocimiento, y luzes, specialísimamente el recoxe con una rara solitud quanto la Historia, la Politica, la Prudencia, y la Ley le pueden suministrar de mas precioso. Que punto es este, Señores, que yo toco! Ella es un cosa verdaderamente admirable, ya todas luces prodigiosa!

Un Yoven, quasi imberbe, que no pasa de los venticinco años tan solidamente poseido de la virtud, y del amor de el Heroysmo, que, ni lo arebatan los alagueños atractivos de una Corte soberbia, ni lo extravien los brillantes spectacles de una opulentísima Metropoli, ni le muevan los ostentosos concursos de una grandeza for-

D

pren-

(a) *Psalms. 118. 46.*



no, ma nel profondo pelago immerso de' suoi studj, e nell' assidua coltura dell' animo, da tanti volumi, che pur maneggia, e ravoglie, quasi Ape ingegnosa il fior ne fugge, e l' odorosa fragranza. Ma cessino pure le meraviglie, ch' altro poi esser questo non puote, se non se un arcano tratto di Providenza, che per questa segreta via a Ministro fedele il destina, ed a faggio mantenitor del grande impegno ch' omai gli s' adossa: (a) *Sine mendacio* sembrami, che predire si possa di Lui quello, che di un Ministro fedele notò negli aurei suoi precetti il Divino Ecclesiastico: *sine mendacio consumabitur verbum legis, & Sapientia in ore fidelis complanabitur*. Le patrie leggi, le leggi sacrosante del Regno così senza frode alcuna, e senz' inganno faranno da esso Lui all' intero compimento condotte, che quella recondita sapienza, la quale formò le leggi stesse mercè il fedel ministero di GIUSEPPE, chiara renderassi, e manifesta.

Vedetelo voi non per tanto avvanzar il passo esultante, e nelle segrete stanze del Reggio Gabinetto le prime prove manifestar animoso di sua fedeltà. Chi v' è tra voi, che ignori essere poi questo il distintivo carattere di chi vien assunto da Grandi all' intelligenza di que' profondi segreti, che l' amministrazione malagevole dello Stato ricerca. Alla fedeltà d' un tale Ministro le ragioni s' affidan del Regno; alla fedeltà d' un tale Ministro gl' arcani si scuoprono del Governo; ed il Monteallegre appunto sotto la direzione, e la cura di quel celebre primo Ministro il Marchese della Pace, nello scabroso sentiero si mette.

Ed oh! con quanta attenzione, e con qual fedelissimo impegno i primi passi Egli muove. Nulla fugge al capace suo discernimento, nulla nascondesi alla diligente premura, nulla si cella

alla

(a) *Eccel.* 34. 8.



prendente! mas que por el contrario el se mantenga, o como sumergido en el pielago de sus estudios, o como una ingeniosa avexa todo entregado a la cultura de su animo, y haziendo de los Volu-  
 menes, que el manexa, y revuelve, otras tantas flores, de las qua-  
 les chupa la dulzura, y la fragancia! Pero cessen las maravillas,  
 y confesemos, que esto no puede ser otra cosa, que un secreto rasgo  
 de la Providenzia, la qual por este camino lo dispone, a que sea un  
 Ministro fiel, ya que sostenga sabiamente el grande empeño, que  
 se le encarga. (a) *sine mendacio*, me parece, que se puede ya  
 decir deel aquello, que de un ministro fiel, notò en sus preceptos  
 de oro el Divino Ecclesiastico, *sine mendacio consumabitur verbum  
 legis, & sapientia in ore fidelis complanabitur*. El harà, que las  
 Leyes Patrias, las leyes Sacrosanctas deel Reyno se observen sin fraude,  
 sin engaño, y segun toda la sinceridad de su espiritu; de modo, que  
 por el medio deel fiel ministerio de D. JOSEPH JOACHIM se haga  
 patente à todos aquella oculta Sabiduria, con que fueron formadas.

En efecto avanza sus passos acla los pies deel Trono, y im-  
 mediatamente lo veo empezar animosamente a dar las primeras  
 pruebas de su fidelidad en las Secretas Salas deel Real Gavinete.  
 Quien de nosotros ignora, que esta fidelidad es el distintivo ca-  
 racter de quien es escogido por un Principe, para depositar en El  
 los secretos, cuya inteligencia requiere la difìcil administracion deel  
 Estado? A la fidelidad de un tal Ministro se confian todos aque-  
 los misteriosos arcanos, que se significan con la Enygmatica ex-  
 pression, *Rason de estado*: A la fidelidad de un tal Ministro se de-  
 scubren los segretos ressortes deel Gobierno. Y Montealegre baxo  
 la direccion, y cuidado de aquel celebre Ministro el Marques dela  
 Paz entra a girar por estas Sendas escabrosas.

Pero oh! con quanta fidelidad, y con que empeño tan fiel El  
 mueve sus primeros passos. Nada se escapa a su discernimento,  
 nada se esconde à su penetracion, nada se oculta a su vasta ca-

(a) Eccl. 34. 8.



alla vasta sua mente : Fogli intricati , Scritture antiche , Carte tenebrose così per Lui si rischiarano , che gode il suo Principale nell'ammirare la luce sì ben procurata . Egli è , che osserva fedele ogni comando , eseguisce fedele ogni cenno , mantiene fedele l' intrapresa carriera , senza che mai la smisurata mole de' pubblici affari confusione , o tumulto , imbarazzo a Lui recasse , o distrazione .

Io per me direi , che lo stesso avvenisse là nella Segreta di Spagna , che noi osserviamo succedere in una stanza tenebrosa , allora quando un raggio del Sole mercè un Cristallo triangolare rinfranto i bei colori dissemina della luce . Voi l'avreste le soventi volte osservato il vago Fenomeno , che l'Anglico indagator di natura scoperse ; ma egli è troppo bello per non ridirlo . Accolto nell' oscura stanza tenebricosa un tenue raggio solare , appena egli entra nelle cave viscere del vitreo Prisma che lo riceve , che dalla diritta via sua mirabilmente rinfranto de' più vivi colori il tenebroso luogo rallegra . Ma quello , che più mette di meraviglia , e di stupore si è poi l'ordine fedele , con cui quegli compariscono , cosicchè il più rinfrangibile il purpureo , il men rinfrangibile costantemente il violaceo color dimostra , ed il giallo , il verde , e l'azzurro coll' istessa fedeltà , e colla medesima invariabile comparfa palesansi .

Eccovi nelle mie idee un' imagine esprimente il fedel ministro del Monteallegre . Se a noi fosse stato dato e concesso il penetrare nel riposto seno di quel tacito albergo , in cui le più gravi materie si maturan del Regno , sì , che a' nostri occhi caliginosi e foschi , quasi un oscuro caos presentato farebbesi di folte tenebre , che mal inteso avressimo convertirsi in colorata luce . Ma nò , che tale non comparisse alla capacità di GIUSEPPE GIOACHIMO , Egli ben sà , che dell'eterna luce un bianco raggio si nomina la vera Sapienza , e sà che un terso cristallo non avven-



pacidad. Legajos intrincados, Escrituras antiguas, Papeles tenebrosos, todo se esclarece entre sus manos. Y el ministro principal se llena de regocijo al admirar la luz, que se ha procurado con haverse asociado Montealegre. Este fiel à todo mandato de su Xefe, lo observa: fiel a toda insinuacion la executa: fiel en la carrera emprendida la mantiene, sin que toda la desmedida mole de los negocios publicos sea capaz de poner su espíritu, ò en confusion, ò en tumulto, ò en distracion, ò en embarazo.

Diria yo, que en la Secretaria de España sucede aquellos mismo, que nosotros observamos en un aposento obscuro, quando un rayo deel Sol refrangido por el medio de un Cristal triangular disgrega en el los bellos colores de la luz. Vosotros Señores, havreis observado muchas veces el hermoso Fenomeno, que descubrio el Anglicano indagador de la naturaleza. Con todo, el es muy bello, para dexar de repetirlo aun desde esta Catedra Evangelica. Introducido un pequeño rayo del Sol en la tenebrosa Estancia, apenas llega al medio dela solidez de el Prisma, que lo recibe, quando el quiebra la linea resta, que llevaba, y formando varios angulos, el alegra la tenebrosa pieza con los mas vivos colores de la luz. Però lo que causa mayor maravilla, y estupor, es el orden fiel, con que se representan los colores, porque el roxo es costantemente el mas refrangible, como el menos refrangible el violado: El amarillo, el verde, el azul observan yualmente la misma fidelidad, y una colocacion invariable.

Veis a qui segun mis ideas, una imagen bien expresiva deel fiel ministerio de Montealegre. Si nos fuese permitido entrar en a aquellos ocultos senos deel interno Gavinete deel Monarca, donde se guardan todos los asuntos mas graves de la Monarquia, se presentaria a nuestros oxos un chaos tan obscuro de densas tinieblas, que no sabriamos comprehender, como pudiesen diciparse, ni convertirse en luz. Poro nose representa asi à la vasta capacidad de D. JOSEPH JOACHIM. El sabe muy bien, que la verdadera Sabiduria se llama un blanco raio de la divina luz, y que ella es Simbolizada



te macchia alcuna questa s' appella : (a) *Candor est enim lucis aeternæ , & Speculum sine macula* . E perciò egli si ha proposto d' averla per direttrice , e dell' aurea luce , che questa diffemina , goderne l' inestinguibile lume : *Proposui* , sembrami ch' Eſſo ancora ripeter possa , (b) *proposui pro luce habere illam , quoniam inestinguibile est lumen illius* .

Bel vederlo perciò , come accolto appena dal Principale Ministro il primo raggio , così dall' acutezza del sublime suo ingegno si divide , e riflette , che la vivacità comparisse del fondo pensiero , ed il brio manifesta dell' opportuno ripiego ; e quello che più sorprende la vista , un ordin sempre fedele d' attenzion , di premura , di vigilanza , d' affetto . Istessa sempre l' aderenza alla Sagra Persona del Re ; istesso sempre l' attaccamento ai vantaggi del Regno ; aderenza , ed attaccamento , che se le circostanze s' attendino de' tempi , molto più spicca l' incorrotta fedeltà di questo Ministro . Imperciocchè non sono poi così oscure le mutazioni accadute nell' Ispanico Trono in questo nostro medesimo Secolo .

Vive ancora fresca la Storia de' pretesi diritti , ch' impegnaron due gran Potenze d' Europa a gran fatti ; e ben si sà con quale apparato d' armi , e di forze giunse il Re Filippo Quinto a porre il piede sul Soglio d' Iberia . E a questi tempi in cui non eran per anco intieramente sopite le gravi discordie , Monteallegre non teme alla scuola inniziarfi dell' arduo ministero , ed io pure non temo discostarmi dal vero , se un grave inciampo , quindi argomento alla di lui fedeltà , quando chiari pur troppo sono i pericoli , che le fazioni , le contese , ed i diversi pareri lasciano quasi semi rigogliosi anco dopo seguita la tranquillità , e la concordia . Siansi però stati numerosi i partigiani , forti gli

at-

(a) *Sap. 7. 26.* (b) *Sap. 7. 10.*



por un terso chrifal exempto de toda mancha (a): *Candor est lucis aeterna, & Speculum sine macula*. Y por esto El se ha propuesto tenerla por regla de su conducta, para que sus operaciones salgan iluminadas con la hermosa luz, que ella difunde (b): *Proposui, me parece, quel El se halla en derecho de decir de si mismo, Proposui pro luce habere illam, quoniam inextinguibile est lumen illius*.

Que bello obxeto se nos presentaria el verlo, que apenas recibido el primier ralo, que le comunica el principal Ministro, El lo divide con la agudeza de su sublime ingenio, El lo refleja de modo, que por una parte demuestra toda la viveza de un entendimiento prompto, por otra toda la solidez de un pensar reposado, y siempre todo el brio para un espediente oportuno. Pero lo que sobre todo sorprende es, aquel orden siempre fiel de atencion, de atividad, de vigilancia, y de afecto. Siempre una misma adhesion a la sagrada Persona deel Rey, siempre un mismo atacamiento a las ventaxas deel Estado: Adhesion, y atacamiento, que consideradas las circunstancias deel tiempo, hazen brillar incomparablemente la incorrupta fidelidad deel Ministro. Porque quien hay, que ignore las mudanzas acaecidas en el Trono de España en este mismo Siglo, en que estamos.

Vive aun fresca la Historia de los pretendidos derechos, que empañaron dos grandes Potencias de la Europa à hechos estrepitosos. Y se sabe muy bien el aparato de armas, y de fuerzas, con que Philipe Quinto el animoso llegó a poner el pie sobre el Solio de España. Con todo esto casi en estos mismos tiempos, y quando aun no estaban enteramente apagadas las centellas de aquellas graves discordias, no teme Montealegre iniciarse en la escuela deel arduo ministerio. Y no es esto meterse en un mar alterado, y donde son continuos los escollos? No es entrar al cultivo de un terreno, donde las facciones, las contiendas, los opuestos dictámenes han dexado mucha viciosa semilla, aun despues de obtenida la tranquilidad, y la

(a) Sap. 7. 26. (b) Sap. 7. 10.



attacchi , svariare le opinioni , Monteallegre sà conservare fedele  
 gli affidati arcani , ed al decoro della Nazione provvedendo , ed al  
 vantaggio riflettendo del Regno in ogni incontro si conserva fe-  
 dele , cosicchè la Spagna tutta , quello stesso dir può , che dell'  
 uomo saggio , il quale di tutti gl' antichi ricercato aveva l' arca-  
 na Sapienza , e nell' acutezza era entrato de' nascosti proverbj  
 asserì l' Ecclesiastico : ( a ) *In medio magnatorum ministrabit , &  
 in conspectu præsidis apparebit ; in terram alienigenarum gen-  
 tium pertransiet* . I Grandi del Regno ammirano il ministero  
 fedele , intatta apparisce e illibata la di lui condotta all' occhio  
 istesso della più acuta Reggenza . Che più ! La Spagna tutta all'  
 encomio si muove di sua singolar fedeltà , e sembra avverarsi di  
 Lui il detto de' Proverbj : *Vir fidelis multum laudabitur* . Lode  
 al Monteallegre s' intuona dal popolo basso , che lo riconosce  
 prudente : Lode al Monteallegre si dona da principali Reggenti ,  
 che lo ravvisan capace : Lode al Monteallegre si presta dall'  
 istesso Monarca , che il distingue fedele , a segno tale , che ricer-  
 cando il Regnante Filippo un direttore capace , ed un fido Cu-  
 stode e Ministro di Carlo il Figlio al possesso inviato de' Duca-  
 ti di Parma , e Piacenza , ed a questi a quello nel tempo istesso  
 annelante di Napoli , GIUSEPPE GIOACHIMO appunto al grande  
 uffizio trasceglie , senza che stimolo alcuno preceda di pressante  
 uffizio , e lo trasceglie senza che mira alcuna lo muovi di par-  
 zial aderenza ; e lo trasceglie in fine dal solo splendor scorso di  
 quella virtù , e di quel capace spirito , che il Monteallegre nelle  
 varie incombenze ad esso addossate ha pure mai sempre dimo-  
 strato . Ne fa di tutto questo un' ampia testimonianza il Real Di-  
 ploma , che in questi termini scritto si legge : “ Senza essere  
 „ pregato , quantunque molti pretendessero questo impiego , pu-  
 „ re Io di mia spontanea volontà lo eleggo come uomo abile a

„ so-

( a ) *Eccl.* 34. 4. 5.



concordia . Pero, seanse quanto se quisieren imminentes los peligros : sean numerosos los partidos ; sean fuertes los ataques : sean varias las opiniones ; Montealegre siempre fiel sabe guardar inviolablemente los Secretos , que se le han confiado , y atento unicamente al decoro de la Nacion , y a las ventaxas del Reyno , en todo encuentro se conserva fiel . Podrà pues con razon decir deel la España toda , lo que dixo el Ecclesiastico , de aquel hombre sabio , que havia sacado su sabiduria de las obras de todos los antiguos , y havia penetrado con la agudeza de su ingenio hasta lo mas profundo de los Proverbios dificiles ; conviene à saber , que el administrava el Estado con satisfacion de los magnates : Que el se presentaba con confianza delante de su Principe : que el pasaria a Paisés remotos a continuar las pruebas de su fidelidad ( a ) *in medio magnatorum ministrabit , & in conspectu Præsidis apparebit in terram, alienigenarum gentium pertransiet* . Porque verdaderamente los grandes deel Reyno admiran el Ministerio fiel de Montealegre , y su conducta se descubre siempre incorrupta , y pura a la observacion deel mas perspicaz Ministerio . Que mas ? La España toda se comuove a encomiar su fidelidad singular , y haze , que se verifique en El en toda su extencion , el dicho de los Proverbios : *Vir fidelis multum laudabitur* ; porque alaba a Montealegre la Plebe , que lo reconoce capaz : alaba a Montealegre el Monarca mismo , que lo distingue fiel en tanto grado , que habiendo de dar el Reinante Philipo Quinto un Director , un Guardia , un Ministro à su Hijo Carlos enviado à tomar posesion de los Ducados de Parma , y Placencia , y a facilitarle la de el Reyno de Napoles , el escogido para estos altos empleos es D. JOSEPH JOACHIM . Y es escogido sin que preceda el estimulo de alguna instante pretension : escogido sin algun respecto de parcial affecto por parte deel Monarca : escogido por el solo motivo de el esplendor de virtud , y de la capacidad de espíritu , que havia descubierto en las varias incumbencias , que se habian

( a ) *Eccl.* 32. 4. 5.



„sostenere tale carico”. Fede ne fanno, ed indubitata fede gl’altri due rispettabili Decreti segnati il giorno quattordici Luglio 1737. ne’ quali la rendita non meno a Lui, che a’ Successori suoi si stabilisce nel primo di tre mille, nel secondo di due mille Ducati Napolitani. Ma del nostro saggio Ministro il detto intanto si verifica: (a) *In terram alienigenarum gentium pertransiet*. Togliamoci noi ancora dalla Spagna, togliamoci da cui non senza qualche rincredimento doglioso si scosta il nostro Ministro, ed in qualità di Ministro, e Custode all’ inesperto Principe suo Signore far noi pure osserviamolo nella nostra Italia luminosa comparfa; comparfa, che gloria a lui riscuotendo, ed immortal onore, verificata renderassi l’altra parte del Sacro Elogio. Ed il Custode del suo Signore farà glorificato. *Et qui custos est Domini sui glorificabitur*.

(a) *Eccl. 32. 5.*



puesto à su cuidado . Oid , os suplico , al mas irrepochable testi-  
go , al Mismo , en su Real Diploma , que así se explica , quando lo  
constituye en estos cargos : *sin ser* , dice , *rogado* , *aunque otros*  
*muchos pretendiesen este Empleo ; yo lo eliso de mi espontanea vo-*  
*luntad* , como *sugero habil a sostener este encargo* . Ni es menor  
el elogio , que el mismo Monarca haze de Montealegre , en otros dos  
respectables Decretos , firmados de su Real Mano , el 14. de Julio de  
1731. en el primero de los quales se le establefen , três mil Escudos  
Napolitanos , y en el secundo dos mil , por via de renta perpetua pa-  
ra El , y para sus Successores . Pero ya es tiempo , de que se verifique  
en nuestro Sabio Ministro , la otra parte deel dicho deel Ecclesiasti-  
co ( a ) : *in terram alienigenarum gentium pertransiet* . Saquemoslo  
pues de la España , de donde El se desprende , no sin algun Sacrifi-  
cio , y empecemos a observar , su luminosa conduéta , en nuestra Ita-  
lia , para donde acompañando al inexperto Principe , empieza a ser-  
vir a su Señor , en qualidad de Ministro , y de Custodia : Conduéta ,  
que llenandolo de Gloria , y de Honor immortal , verificarà la otra  
parte deel Sagrado Elegio : El que es Guardia de su Señor , serà glo-  
rificado : *Et qui custos est Domini sui glorificabitur* .

( a ) Eccl. 32. 5.



SECONDA PARTE.

ELLA è pure vivacissima l' espression de' Proverbj , ed ella è pure leggiadra l' immagine , con cui un fedele Ministro descrivesi spedito dal Sovrano a procurare la pace , e la tranquillità delle sue Genti . Quale ( così dice nel Capitolo ventesimo quinto ) quale nell' estivo tempo allora quando per il cocente raggio biondeggia sul campo la Messe , se pur avvenga , che spiri aura boreale conduttrice in altra stagion più rigida di bianca neve , respirar si vede dal sofferto bollere il colono riarso , ed il mietitor affiachito . Tale un fedele Legato procurerà dolce quiete , ed un amabil riposo a colui , che lo ha spedito : ( a ) *Sicut frigus in die messis , ita Legatus fidelis ei , qui misit eum , animam ipsius requiescere facit .* Fatemi voi què ragione se non è questa l' idea , che del Monteallegre in Custode assegnato del Principe Carlo concepir noi dobbiamo . Custode io dir m'intendo , non già semplice Ajo , o Nutricio di picciol Principe , mentre chi non lo sà essere questa stata singolarissima cura del benemerito Conte de Santistevan Grande di prima Classe di Spagna , Gentiluomo di Camera con esercizio di S. M. Cattolica ; ma di quelle giustissime pretensioni , per cui al Regal Soglio aspirava .

Parte , quel pur , io dicevo , dalle patrie Contrade , sen parte col raguardevole pegno , che la Spagna tutta gelosamente gl' affida nella Sagra custodia di fido Ministro di Stato , di sua inviolabil fede posando . Per te sembra , che dica nel licenziarlo , per te fia sicuro il Regal Germe , e per te ancora vedralo Italia regnar glorioso in bella pace . Sì questo spera la Spagna ; ma  
ohi-

( a ) *Prov. 25. 13.*



SECUNDA PARTE.

ES vivissima la expresion de los Proverbios , y es bella la imagen , que en ella se haze de un Ministro enviado por su Soberano a procurar la pax de sus Pueblos . A la manera que , assi dice al capitulo venticinquo , a la manera que , quando en el tiempo de el estio vermexea sobre los campos la mies dorada por los ardientes rayos de el Sol , si sopla un viento boreal de aquellos , que en la estacion rigida de invierno suelen traer la nieve , se veen respirar de los ardores padecidos el desfallecido labrador , y el segador sufocado ; asimismo un embiado fiel procurará una dulce quietud , y un amable reposo à aquel ; que lo despachò ( a ) : *sicut frigus in die messis ; ita legatus fidelis ei , qui misit eum , animam ipsius requiescere facit* . Hacedme la Justicia , Señores , de decir , sino es esta la idea , que debemos formar de Montealegre , enviado por la España a ser Guardia de el Principe Don Carlos . Pero quando digo Guardia , no quiero , que se entienda , que El fue un mero Aio , ò Tutor de la Persona del Principe Niño . Porque quien hay , que ignore , que esto fue un cargo singularmente cometido al dignissimo Conde de Santistevan Grande de España de primera Classe , y Gentilombre de camara con exercicio de S. M. C. ? Asi que , quando llamo Guardia al Duque de Montealegre , yo quiero decir , que fue tal , respecto de aquellas justissimas pretenciones , por la quales el Real Joven aspiraba al Throno de la dos Sicilias .

Parte pues , os decia yo de su nativo suelo , y parte llevando consigo aquel precioso deposito ; que la España , sin embargo de ser tan zelosa , como es , reposando sobre la inviolable fidelidad de el Ministro de Estado , confia a su custodia . Por ti , me figuro yo , que Ella le dice al despedirse , por ti va seguro el Real Pimpollo , y por ti aun lo vera la Ytalia reynar gloriosamente en bella paz . Esto es à la verdad , lo que la España espera ; mas hay ! que la Ytalia se le pre-

fenta

( a ) Prov. 25. 13.



ohime, che questo non li promette l' Italia . Non tante nè nella bollente stagione sollevarsi noi vediamo ad oscurare il Cielo fereno opache nubi, e tempestosi nemi, ne' tanti da noi si provano nella calda State fervidi calor crucciofi, quante allora vedevansi il fiorito seno lacerare d' Italia Arme, ed Armati.

Grave torto io quì farei alla cognizion Vostra, se nell' aspre Guerre, che a questi tempi le nostre Italiche contrade guastarono, farne quì dissegnasi parola. Troppo recente è la memoria de' sanguinosi fatti, e troppo fresca è la ricordanza de' funesti conflitti. Le sole turbolenze voi rammentatevi, ed i fieri tumulti cui il Regno delle due Sicilie soggetto si vide, ed osservate, ch' entrato appena il Legato Fedele in queste Regioni acerbamente commosse a' fianchi sempre del Regio pegno, di cui si trova Ministro quell' aura fredda dimostrasi, ad usare la frase delle Scritture, che a temperare le ferventi discordie tutto ricuopre il monte, ed il piano di bianca neve: (a) *Sicut frigus in die messis; ita Legatus fidelis ei, qui misit eum, animam ipsius requiescere facit.*

Ben intendete, Signori, che sotto questo allegorico velo la tranquilla quiete adombrarvi dissegno dall' accorto Ministro fortunatamente procurata. Ben egli conosce dal politico studio, in cui versò da tanti anni, che non il rigore, ma la clemenza, non la severità del castigo, ma la benigna concessione del perdono sull' animo trionfa di quelli ancora, che più amareggiati comparivano, e più resistenti. E di quest' arma appunto felicemente si vale il vigilante Ministro per sopir le querele, per spegnere gli odj, per estinguer l' acceso fuoco, e già con quest' armi al suo Signore il rispetto concilia, la sommissione, l' affetto. Sa ben Egli dall' altra

(a) *Prov.* 25. 13.



lenta en un semblante bien opuesto. No se ven en la estación ardiente de el estío levantarse tan opacas nubes, ni tantos de aquellos negros nubarrones, que suelen obscurecer melancolicamente la Atmosfera, ni experimentamos tantos, y tan abrazadores los calores, quantos se vieron Esquadrones, y Ejércitos en nuestra Ytalia, que le despedazaba su seno.

Agravaria yo à la comprehension de vuestras noticias, si pretendiese hazer aqui una relacion de las ásperas Guerras, que por aquellos tiempos assolaron muchos de sus Países. Es aun bien reciente la memoria de las sangrientas funciones, y esta aun demaciadamente fresco el recuerdo de los funestos conflictos, que por entonces sucedieron. Hacedos solamente presentes las graves turbulencias, los fieros tumultos, à que se vio sugeto el Reyno de las dos Sicilias, y observad, que apenas el Guardia fiel de la Real prenda, de quien se halla Ministro, pone el pie al lado de su Principe, en estas regiones furiosamente commovidas, quando à guisa de un aire frio, para usar de la frase dela Escritura, el cubre los montes, y los valles de una blanca nieve, que templá el ardor de las discordias (a): *sicut frigus in die messis, ita Legatus fidelis ei, qui misit eum, animam ejus requiescere facit.*

Bien comprehendéis, Señores, que todo lo que yo pretendo, en poner a la vista este velo alegorico, es para que veais dibuxada en el la sabia conducta, con que nuestro Ministro se procurò la tranquilidad de el Estado. Conoce El muy bien, por el medio de el estudio de la Política, en que se ocupò por tantos años, que lo que triumphá de los animos mas exasperados, y mas renitentes, no es el rigor, sino la dulzura, no es la severidad de el castigo, sino la benignidad de el perdon. Y El puntualmente se vale de estas armas con tanta felicidad, que al mismo tiempo, que suprime los partidos, que destierra los odios, que apaga el fuego de las discordias, concilia para su Señor el respeto, la summission y, el affecto de los subditos. Sabe El muy bien por otra parte, que no de-

ben

(a) Prov. 25. 13.



altra parte, che star non deve di guiderdone privo, e di premio la virtù, ed il valore, e già di questo ancora si serve per procurar al suo Signore più stretta l'aderenza degl' Amici, e più forte l'attaccamento de' Grandi. Il nostro adunque GIUSEPPE tutto vegliante all' esaltamento della Sacra Persona di Carlo chiamar si deve colla frase dell' Ecclesiastico, qual uomo sperimentato in tutti i maneggi, che molte cose v'è ruminando nel alto pensiero, e che quanto dalle private intelligenze raccolte, tutto ad altrui beneficio riversa: (a) *Vir in multis expertus cogitabit multa: & qui multa didicit enarrabit intellectum.*

Se non che confessarlo poi mi conviene, che in un cieco abisso io quì mi ritrovo di fosche tenebre, e niuna, e molto poche trappellano di quell' opere luminose, che al fianco posto del Giovin Principe Carlo Re già di Napoli dal nostro attentissimo Ministro partindo rallegrano di se stesse quelle Regioni fortunate. Pure in mezzo a questa caligine qualche chiaro di luce balena, l' attenzione fedele mostrante, con cui alla custodia esso veglia, ed alla pace del suo Signore nelle Regali Nozze, per cui come l' affettuoso Servo, quì direi, d' Abramo con magnifica pompa la Sposa accoglie del suo Re Maria Amalia di Sassonia, la di cui indole dolcissima, e la graziosa venustà del Regio Volto, queste istesse Contrade ha pur felicità, e queste nostre Lagune nel soave mai sempre a rammentarsi strepitoso passaggio.

Di splendor cresce, e di mole questo medesimo lume, nell' esito felicissimo di quell' ampio commercio, che quasi direi Salomone con Iran a rilevante vantaggio di tutto il Regno strinse, coll' Ottomana formidabil potenza, e per cui col carattere di Plenipotenziario di S. M. Siciliana fu a quella parte spedito, il Nobile non meno, che destro Personaggio, e del piano dal  
Mon-

(a) *Eccl. 39. 4.*



ben, quedar sin premio el valor, y la virtud, y se vale igualmente de este medio para ganar a su Principe la mas estrecha adhesion de los amigos, y el mas fuerte atacamiento de los Grandes. Despues de esto, no me hallo yo en derecho de decir, que nuestro JOSEPH JOACHIM todo atento al ensalzamiento de la sagrada Persona de Carlos, se debe llamar, segun la phrase deel Ecclesiastico, aquel hombre experimentado en todo genero de negocios, que despues de haver digerido en el interior de su alta mente, una multitud de proyectos, diffunde en beneficio de otros, quanto pudo recoger por el medio de sus secretas reflexiones (a)? *Vir in multis expertus cogitabit multa: Et qui multa didicit enarrabit intellectum?*

Con todo esso al llegar a este passo, yo debo confesar, que me hallo cercado de tan espesas tinieblas, que me son muy escasas la noticias de aquellas gloriosas operaciones, que salian de Montealegre, colocado al lado de Carlo Rey de Napoles, como Ministro suyo, y se estendian a felicitar las afortunadas Regiones de aquel Reyno. Mas sin embargo de esta obscuridad, no dexa de transpirarse algun resplandor de luz, que nos haga veer bastantemente la fiel Atencion, con que El vela à la custodia, y a la paz de su Señor, y la de los Reales Desposorios de Carlos, para los quales, diria yo, que como el affectuoso siervo de Abraham, El dispone con magnifica pompa el recibimiento de la Esposa deel Monarca, Maria Amalia de Saxonia, cuya suavissima indole, y cuya graciosa belleza de rostro, felicito nuestros Países, y estas nuestras Lagunas al tiempo de su pasage estrepitoso, y siempre digno de una dulce memoria.

Crece en la mole, y en el esplendor esa lux, con el felicissimo exito de aquel vasto comercio, que con relevantes ventaxas de todo el Reyno maneja, qual otro Salomon con el Rey Hiram, con la formidable Potencia Othomana, y para el qual fue enviado con caracter de Plenipotenciario de S. Mag. Siciliana uno, no menos Noble, que diestro Personage, profundamente instruido de todo el plan, que avia estendi-

F do

(a) *Eccl.* 34. 9.



Monteallegre con avvedutezza segnato profondamente istruito ; Ingrandire io qui potrei questo tratto medesimo, che la mente, il talento, e la vigilanza amorosa manifesta dal nostro Ministro GIUSEPPE al vivo Testimonio appellando di quell' istessa riguardevole Persona, che consumò l' importante affare, e che tra noi per avventurosa sorte soggiorna, dir voglio, il chiaro beneficentissimo Cavaliere, il Brigadiere degl' Eserciti di S. M. Siciliana, il Cavaliere di S. Stefano di Toscana, il Conte Giuseppe Finocchietti, la di cui indole, e nobile portamento uopo non avi ch' io ingrandisca con l' orazione.

Ma nè che tacere non posso, come insigne argomento dell' inviolabil Custodia al suo Signore dimostrata, quel lodevole ardire, per cui temendo altri nella gelosa infermità all' amata Regina avvenuta, dinunziare il distacco, di tanto lo avvisa il nostro Monteallegre troppo temente ogni menomo insulto ch' offender possa la preziosa vita alla sua fede assegnata. Tacer non posso l' altro non meno plausibile segno d' amore, per cui nell' ancipite bivio di rimanere in Città all' amministrazione dello Stato, o d' accompagnare l' amato suo Principe, risoluto di porsi alla testa del suo Esercito nell' impresa di Chieti, elegge il secondo, ed in mezzo dell' armate squadre la capacità fa comparire de' suoi talenti, per cui al Governo nel tempo stesso attentamente provvede, e la disciplina mantiene nel Campo. Tacer non posso . . . . Sebbene sì che conviene ch' io taccia, mentre tutta moverfi io sento l' Italia, che le magnifiche imprese ammirando di sì fedele Ministro, la gloria attende di veder, e l' onore, che quasi meritata corona l' ingirlandi la fronte. Nè s' inganna punto l' Italia, ei già lo mira nel dì solenne, in cui il gran Re di Napoli Carlo all' antico suo splendore condusse lo sparuto in parte



do Montealegre . Y à la verdad , aunque este rasgo es por si mismo tan exprefivo de la mente , de el talento , de la vigilancia de nuestro Ministro ; todavia os lo podia representar mas luminosos , trahiendo por testigo vivo , y el mas abonado aquella misma respetable Persona , que consumò este negocio , y que aora por nuestra feliz fuerte reside entre nosotros : yo hablo de el ilustre , y beneficentissimo Cavallero Brigadier de los Reales Exercitos de su Magestad Siciliana , Cavallero deel Orden de San Estevan de Toscana el Conde JOSEPH FINOCHIETI , cuja indole , y noble proceder no tienen necesidad de el nuovo lustro , que yo le podria dar con mi oracion .

Pero dejado ya este punto , yo no puedo omitir la heroica prueba , que dio de fiel Guardia de su Señor con aquella noble animosidad , con que denunciò al Monarca la separacion de la amada Reyna prescripta por los Medicos , en la ocasion de la enfermedad peligrosa , que se havia atacado a esta Princesa , y podia comunicarse al Real Conforte , paso delicado , al qual , no atreviendose otro alguno , se resuelve Montealegre , nõ temiendo otra cosa , que qualquiera minimo insulto , que pudiese ofender la preciosa Vida , que se havia confiado à su custodia . Tampoco puedo dexar de insinuar otra no menos sensible prueba de amor , por el qual en la perplexidad , ò de quedarse en la Capital , atendiendo à la administracion deel Estado , ò de salir a Campaña acompañando a su amado Principe , resuelto a ponerse à la frente de su Exercito en la empresa de Chieti ; El toma este segundo partido , y El haze parecer alli toda la extencion , de sus talentos ; mientras a un mismo tiempo provee al govieno Politico deel Reyno , y mantiene la Disciplina militar en el campo . Ni puedo callar . Pero es preciso , que calle , quando veo a la Ytalia , que admirada de las magnificas empreffas deel fiel Ministro , y comovida por el deseo de veerle ceñida la frente con la corona de honor , y gloria , que por infinitos titulos , se tiene merecida , espera impaciente veer el cumplimiento de sus votos . Y a la verdad la Ytalia no se engaña , ni se le tiene en expetacion por mas tiempo ; por que en aquel solemne dia , en que el gran Rey de Napoles , quasi resu-



te Ordine insigne di San Gennaro , dopo i Principi del sangue il nostro GIUSEPPE GIOACHIMO decorato viene , e distinto . Nè a questo segno si ferma la Regia munificenza , che il titolo a Lui dona di Duca di Monteallegre . Ma sollevi ella pure l' Italia l'occhio in giro , ed una destini delle tante Città , che pur la coronano , la quale accolga , quasi su trionfal Carro l' onorato Duca , e tranquilla fede divenendo , e suo riposo la gloria . Ella un giorno palesi di suo valore .

Vinegia , immortal Vinegia tu sei la trascelta . Io son giunto ad un passo , in cui potrebbero alcuni facilmente argomentare tutt'altro di quel ch'io penso , e dal carattere d' Ambasciatore a questa nostra Serenissima Repubblica non mai forse raccogliere l' alta stima , ed il sfarzoso grado di gloria al Duca di Monteallegre dal riconoscente Monarca impartito . Fattemi ragione se penso il vero .

Aveva richiesto nel suo ritorno alla Spagna GIUSEPPE GIOACHIMO a tante fatiche la debita calma , ed in seno delle sue terre a sè soggette ristrettosi , menar omai una vita tranquilla . Giusto era il riposo , ma giusto non era , che d' ogni maneggio si sottraesse una mente capace . Men laborioso l' impegno ritrovisi , ma altrettanto maggiore feco porti la gloria . E' tale fu il carico d' Ambasciatore a quest' Inclita Dominante . Imperciocchè se la spedizione un tempo di qualche Ministro al Senato di Roma era da tutte le Nazioni di sì alto affare considerato , che non ad un Re , ma a tanti Regi quanti eran Senatori il Nuncio mandava : Sì , che la nostra invitta Repubblica , che alla Romana con più fausti auspizj successe , l' istessa vista ottiene presso gl' Esteri Regni , ed il rispetto medesimo . Egli è perciò , che Uomo , per lo più di consumata virtù qui si destina , e quello s' elegge frequentemente a Ministro , che la prudenza , la capacità , e l' accortezza distingue .

Che



citò de el olvido a su antiguo esplendor, el insigne Orden de San Genaro, vee a nuestro JOSEPH JOACHIM, que despues de los Principes de la Sangre, es el primero de los condecorados con aquella Real insignia. La Ytalia no se engaña, pues, no satisfecha la Real munifzencia de el Monarca, con haver esclarecido a su Ministro con el brillante honor de su Real Orden; lo eleva a mas alta dignidad, dandole el eminente titulo de Duque de Montealegre. Ahora ya la Ytalia lo vee cubierto de tanto honor, de con la vista un giro sobre sí misma, y de tantas bellas Ciudades, que la coronan, destine una al condecorado Duque, la qual reciviendolo al entrar, como en carro de triumpho, le sirva despues de assiento, y de reposo, y algun dia, le sea pregonera de sus Glorias.

Venecia, immortal Venecia, tu eres la escogida. Yaunque quien no hiziere el concepto, que se debe de el Carácter de Embaxador a esta Serenissima Republica; pudiera no reconocer en el, toda la gloria, a que lo llevò el reconocido Monarca; yo pienso differentemente, y attendedme, os ruego, si pienso bien, y hacedme Justicia.

Havia pedido nuestro Duque su regreso a España, con el desigño de retirarse a sus Estados, y de gozar en ellos de una vida tranquila, y de la calma debida a sus fatigas. Era a la verdad Justo el reposo, pero no era Justo, que se substraxese a todo manexo una mente nacida para el bien publico. Busquesele pues un empleo, por una parte menos laborioso, pero, que por otra, le colme de gloria. Tal fue el de Embaxador a esta Dominante, Porque, si en otro tiempo, fue de tanta consideracion la expedicion de un Ministro al Senado de Roma, que el Embaxador se reputaba destinado a tratar, no con un Rey, sino con tantos Reyes, quantos componian aquel Augusto Cuerpo; nuestra invicta Republica, que sucedio, aunque con auspicios mas felices, à la Romana, obtiene la misma atencion, y el mismo respeto de los Reyes extrangeros. Y de aqui es, que los, que de parte de ellos, nos vienen por Embaxadores, son generalmente Personages illustres, Varones distinguidos por la destreza, por la capacidad, por la prudencia.

Que



Che maraviglia adunque , se per iscanfare in parte il gravoso peso di sue molteplici cure , e non ritirarsi intieramente dal servire fedele il suo Monarca , quì comparisce col carattere d' Ambasciator il Duca di Monteallegre . Egli è quì , che tutto il tesoro diffonde di sua saviezza , e prudenza , e gl' interessi sostiene del Monarca , senza punto disgustare la necessaria delicatezza d' un vigilantissimo Governo . Siamo noi testimonj di quella Savia condotta , che per il giro di venti due anni non fece mai inforcere alcun grave sconcerto . Siamo noi i testimonj di quell' amore , che ei prese a quest' inclita Dominante . Siamo noi testimonj della parzialità che ei prese a questa istessa Contrada da esso Lui colla magnificenza d' un fontuoso Edificio illustrata . Siamo noi in fine testimonj di quella gloria medesima , che in questo giorno , come sperar ci giova , le farà in Cielo largamente donata .

Quest' è quell' ultimo sfogo di mia Orazione , nè allontanarmi io qui pur credo dal vero . Tornino pure alla vostra memoria le dolorose vicende , ed i molteplici affalti , che in sì strane guise alla di Lui vita mirarono ; ma nel tempo medesimo la costanza sovvenngavi , la magnanimità , la fermezza , con cui li sostenne . Dell' ultima sì lunga , sì tormentosa , sì memorabile malattia i colpi , i terrori , gl' abbattimenti , le scosse frequenti ramentatevi , capaci ad atterrare il giovin più robusto , non che un uomo dal peso degl' anni , e dalla sarcina di tante cure aggravato , ed oppresso : Ma se noi l'abbiamo veduto con universal maraviglia tutto sostenere animoso con un spirito superiore ad ogni tormento , e fin' all' estremo punto operoso , di chi credete sia poi stato questo spirito ?



Que maravilla pues, si para dexar descansar en parte el Duque de Montealegre de el gravoso peso de sus innumerables manexos; y para no retirarlo enteramente de el fiel servicio de su Monarca; lo vemos comparecer aqui con el caracter de Embaxador de España? A qui es pues, donde El difunde todos los tesoros de su Sabiduria: a qui, donde pone en uso aquella consumada prudencia, con la qual atento siempre à sostener los intereses de su Principe, sabe al mismo tiempo escoger los medios, para no disgustar la necessaria delicadeza de un vigilantissimo Gobierno. Testigos somos nosotros mismos de aquella sabia conducta, con la qual previno, que en el dilatado espacio de veinte y dos años, jamas se suscitase algun grave desconcierto, que turbase la buena armonia entre las dos Potencias. Testigos somos de el amor, con que El mirò a esta Dominante. Testigos somos de la parcialidad con que ilustrò el Barrio de su Residencia, edificando en el, el sumptuoso Palacio de su habitacion, que admiramos, como efecto proprio de su generosidad. Somos en fin testigos de las prendas, que nos dexò de aquella Gloria, que como podemos esperar, le havra sido dada en el Cielo en este mismo dia.

Si: yo no temo apartarme de la verdad, si con esta segura speranza doy el ultimo desahogo a mi Oracion. Vuelvan, vuelvan a vuestra memoria, los dolorosos symptomias, los repetidos asaltos, que en tan estrañas maneras atacaron su Vida; pero vuelvan tambien la costancia, la magnanimidad, la fortaleza con que los sostuvo. Hacedos otra vez presentes los terrores, los abatimientos, las sacudidas de aquella tan larga, tan tormentosa, tan memorable enfermedad, capaces verdaderamente de aterrar, no digo un hombre oprimido de el peso de los años, no digo un hombre agravado con el peso de tan graves cuidados, mas al Joven mas desembarazado, y mas robusto. Y despues de averle visto sostener tan imensa machina de tormentos con un espiritu Superior a todos ellos, y siempre laborioso asta el ultimo momento de la vida, decidme de quien creéis, que haya provenido este espiritu?



Frutto sì fu di quella imperturbabile pazienza , per cui in tanti mali non ascoltoffi mai un lamento . Frutto sì fu di quella rassegnazione perfetta , per cui udissi a Dio rivolto tutto ad Eſſo offerire . Frutto sì fu di quella Religione , e Cristiana Pietà , per cui niun ommise de' salutevoli mezzi , ond' è , che l'altro frutto ancora farà per raccogliere di eterno riposo , quale noi a questa Barra intorno raccolti dimandiamo per Lui a Dio . Dicevo .

I L F I N E .



IN



El indubitamente fue fruto de aquella impertubable paciencia, en virtud de la qual, xamas se le oyo una sola quexa. El fue fruto de aquella perfecta resignacion, con la qual vuelto à su Dios, se ofrecia todo a su Magestad; El fue fruto de aquella Religion, y de aquella Christiana Piedad, con las quales no omitio alguno de aquellos saludables medios, de que nos proveò Jesu Christo, y por los quales esperamos, que El recibiria de su Misericordia el otro fruto de la eterna Felicidad, que nosotros pedimos para su Espíritu al contorno de este Feretro. Dixe.

F I N.

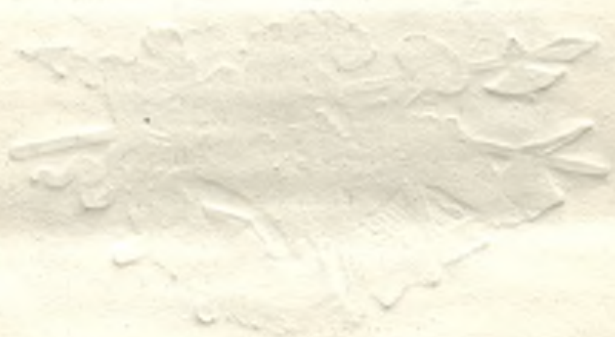


G

IN



THE  
[Faint, illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page]





IN OBITUM V. CLAR.

JOSEPHI JOACHIMI

MONTEALLEGRE, ET ANDRADE,

MARCHIONIS A SALAS, DUCIS A MONTEALLEGRE

E P I C E D I O N.

Sinceræ lacrymas, inconductosque fovebam  
 Pectore sub tristi fletus, ubi cognita virtus,  
 Et Ducis extincti, sed non extincta refulsit  
 Gloria post obitum : quo vita beatior extat  
 Scilicet, & pro Diis proximior fit summus honoris  
 Splendor, eo magis extinctum miramur, & imis  
 Immixtum tenebris vitæ decus. Heu fera nostri  
 Sors generis, durisque humana obnoxia fatis  
 Conditio ! Nihil est demum post funera magnum  
 Quod numeres, nisi quæ recte feceris ante,  
 Dum vita, ingeniumque viget, dum fertilis ætas  
 Virtutis, laudisque capax ; nec quidquid honoris  
 Accedat titulis, funus, tumulumque sequetur  
 Præter facta, tuum : mors omnes æquat, at una  
 Eximit Heroes communi a funere virtus.

Non me magna Ducis, nec Montallegria tandem  
 Nomina, quæ vivus meruit, quæ summa putantur  
 Ornamenta viri, aut alios, nec laude carentes  
 Commemorare juvat titulos : fecundior alter  
 Campus, fertiliorque patet post funus, & ingens  
 Materies laudis, quam non mors invida famæ  
 Subtrahet, aut ætas poterit delere futura.



Desine flebilibus ferali cincta cupressu,  
 Calliope, instigare modis jam pectus, & ipsis  
 Pone modum lacrymis : non grandia funera luctus,  
 Plebei que juvant fletus : sibi jura reservant  
 Hæc Reges, digni solum, qui in funere plangant,  
 Quem vivum coluere boni, cui sacra dederunt  
 Consiliis moderanda ejus sua pectora rectis,  
 Cujus & in regni partem, sceptrique vocarunt  
 Participem imperii dignam moderamine mentem,  
 Cujus & interitum senserunt Najades antris.  
 Sicelides, quæque Ennæis florentia silvis  
 Prata colunt Dryades : rivos Arethusa Sicanos  
 Complevit lacrymis ; Cyane commota dolore  
 Non aliter flevit, quam quum Proserpina mcestam  
 Liquit Tænario raptâ a rectore sub Ætna.  
 Ipsa Ceres quoque feræles in sulphure pinus  
 Ætnæo accendit, charasque erravit in urbes,  
 Et populos, quos ille vices dum Principis olim  
 Proconsul gereret, rexit virtute, novoque  
 Dictavit cultu, jucunda & pace beavit.

Parva queror : quondam Rectorem Regia planxit  
 Partenopea suum, juvenis quum Principis ante  
 Commissus lateri custos, fundamina regni  
 Legifer ille Solon posuit, parereque justis  
 Legibus edocuit miti moderamine gentem.  
 Ille etiam populos longi post tædia belli  
 Humanas iterum pacis perduxit ad artes,  
 Industrique urbes cultura ornavit, & agros,  
 Ingeniique novos fecit splendescere fructus.

Nulla magis summos commendat Principis aulæ  
 Gloria Rectores, quam quum semel in situs alto



Pectore crevit amor populi, vel publica regni  
 Anteferunt etiam privatæ commoda causæ.  
 Quo non tunc studio indocilem mitescere plebem  
 Expensis etiam propriis curavit, ut ipsa  
 Mite onus imperii, quamvis infueta subiret,  
 Et proprio se se ditaret culta labore?  
 Utque peregrinis etiam via trita pateret  
 Divitiis, populi quas dant commercia, portus,  
 Quos quondam gentis præclusit inertia, turpi  
 Expurgare situ, magnisque ornare coegit  
 Molibus, ut studio parili certaret iisdem  
 Utilitas, & forma locis; navalia demum,  
 Ut Regni late fines, & littoris ora  
 Prædonum solitis fuerint exempta rapinis,  
 Auxit, & expensis jussit producere Fisci.

Hinc se majestas iterum, Siculumque repandit  
 Nomen, & antiquæ non concessura Sicinæ  
 Gloria navalis, quam victis Scipio Pœnis,  
 Quam ratibus victor retulit Lutatius olim,  
 Quamque mari peperit prædonibus undique abactis  
 Pompejo æternam navalis laurea palmam.  
 Nec tamen his contentus erat prudentia magni  
 Rectoris, nec cautus amor; sed latius ut se  
 Mercator Sículus tutis committeret undis,  
 Necve alios etiam procurrere possset in hostes,  
 Fœdera cum trucibus primus tentavit inire  
 Odrysiis, ut quos non regni viribus æquis  
 Vincere, necve armis possset, belloque nocere,  
 Proficua saltim focios cum pace pararet.

Quid memorem villas, cultuque instructa superbo  
 Oppida, queis regni curis, regale remissum



Pectus digna suis produceret otia curis?  
 Non hos Alcinoi superent pomaria lucos,  
 Non nemus Arcadiæ, nec pro Diis dilecta Lycæi  
 Sylva, aut Hesperii certent si fructibus horti.  
 Nec minor illa tamen JOACHIMI gloria fertur,  
 Quod cultu exornarit agros, aut molibus urbes,  
 Divitiis regnum, quod se Rectore Sicanum  
 Floruerit, quam quod tantis æraria numquam  
 Auxerit expensis populi, plebisque tributis.  
 Scilicet insolito plus est affuescere plebem  
 Imperio, civesque novo mansuescere scepro,  
 Quam regnum, atque urbes magno exornare paratus.  
 Ille diu mores hominum scrutatus, & altos,  
 Reclusosque aditus animi, mentisque latentes  
 Humanæ sensus, didicit, qua lege regendus,  
 Qua captandus amor populi, quo pectora plebis  
 Concilianda modo, quo sint moderanda favore.  
 Quis supplex umquam non exauditus abivit,  
 Difficile aditu detrusus præmia planxit  
 Defecisse suis meritis? Quis dura benigni  
 Ora Ducis, viles non dedignantia foccos  
 Aspicere, aut humilem vidit contemnere civem?  
 Obstante populo quoties remeare per urbem  
 Accideret, posito Rectoris amabilis ibat  
 Majestas fastu, se se occurrentibus ultro  
 Munificum, & gestu præbebat, & ore benignum,  
 Obsequio facilem, & placida gravitate videndum.  
 Quid mirum, tales si experta Neapolis olim  
 Principis est mores, quos Montallegrus adegit  
 Blanda elementa sequi virtutis, amabile finxit  
 Pectus, & exemplis facilem affuescere mentem



Majorum, teneramque manum tractare benigne  
 Frena renascentis docuit, licet aspera, regni?  
 Non aliter præcepta ferum Phœnicis alumnum  
 Formavere senis, juvenum sic pectora Nestor  
 Instruxit, talem Chiron formavit Achillem  
 Centaurus, dictisque effinxit pectus amicis.

Hinc populi devotus amor, devotaque vulgi  
 Pectora, nec solitis omnes pro Principe votis  
 Solliciti, quamvis juvenem videre regendis  
 Præfectum populis, tenerisque incumbere tantum  
 Aspexere humeris pondus; sed grandior Atlas  
 Sustinuit JOACHIMUS onus, varioque labantem  
 Fortunæ fato, capiti tenuisse coronam  
 Principis ille sui fertur, quam milite, & armis  
 Non semel appetiit longo Germania bello.

Sed quid ego incerto referam Parmensia Marte  
 Prælia, vel Mutinas victas, totamque refertam  
 Stragibus Æmiliam, modo quum Germanus Iberum,  
 Mox victum victor premeret certamine semper  
 Ambiguo, & dubiis staret victoria pennis,  
 Necve ullam Siculis frontem prætexere lauris  
 Auderet? Sed quod non virtus, non robore miles,  
 Armatae non mille acies, prudentia tandem  
 Evicit, JOACHIME, tua, atque experta sinistris  
 Calliditas animi rebus, qua publica regni  
 Tractasti, magnæ commissa negotia menti.

Non te Apennini dicam per culmina montis  
 Victrices egisse acies, nec bellica signa,  
 Captivosque Duces magno retulisse triumpho,  
 Ingentesque tuo devictas Marte catervas;  
 Sed veluti hostilem si quando aggressa triremem



Est navis, juvenum toto pugnatur ubique  
 Robore, & in medio fervent dum praelia ponto  
 Arte gubernator ventorum callidus, alta  
 Puppe fedet, facilem clavo moderante carinam;  
 Et modo vel dextra fugiens, modo praelia vitans  
 Obliquante manu navem, certamina nullis  
 Evincit telis, tranquilla & fede triumphat;  
 Haud aliter commissa tuæ victoria menti  
 Cessit, & Austriacas evasit læta phalanges.

Non etenim solum commendat bellica virtus  
 Heroes, nec sola viros ea gloria reddit  
 Illustres: hunc casta pium natura creavit,  
 Huic dedit ingenium, varias hos ire per artes  
 Fecit, prudentes alios, aliosque benigna  
 Esse sophos voluit: tantum non una vel ardua  
 Est via virtutis; vario nos tramite ducit  
 Ingenium, & summi templo producit honoris.

Imbellem quis enim Grajum Calchanta vocabit,  
 Quod nulla in Phrygiis contorsit spicula turmas?  
 Aut iter invisum Trojæ, cœptumque finistris  
 Diceret alitibus? Quod si mox creditus esset  
 Augur, Thesfalicas non saxa Capharea puppes  
 Fregissent, sospes tetigisset Græcia portus.  
 Non arces Phrygiæ, non diruta Pergama longo  
 Victa forent bello, prudens si creditus esset  
 Laocoon, si non Cassandræ Troya timores  
 Argueret: nullis etiam Demosthenes armis  
 Contudit audacis temeraria vota Philippi,  
 Nec bello vicit civiles Tullius enses.

Utque hos eloquium, sic te Prudentia fecit  
 Præclarum, JOACHIME, virum, magnisque placere



Regibus illa dedit, regum & componere lites.

Vix etenim patrio puerum te excepit in ostro  
 Hispalis, & tanto dives se Boetis alumno  
 Jactavit, gremio quum te Prudentia fovit,  
 Afflavitque tuam colludens Numine mentem.  
 Jam tum te docuit risus frenare protervos,  
 Et mores tractare graves, constansque parare  
 Ingenium, eventu rerum mutabile nullo;  
 Nusquam falsa loqui, semper commissa tacere,  
 Non vano trepidare metu, contemnere vulgi  
 Rumores, veram rerum perpendere famam,  
 Nec facilem præstare fidem, præsentibus ultro  
 Temporibus servire, atque inspectare futura.

Mox ubi concreto firmasti robore mentem,  
 Et solida ingenium cœpit ratione nitere,  
 Regali primum magni te sede Philippi  
 Prodidit: indiciis manifesta apparuit oris  
 Majestas veneranda tuæ, majorque videri  
 Mens cœpit, quam ætas teneris spondebat in annis;  
 Nec te nobilitas, quamvis sublime vetustis  
 Andradi genus esset avis, nec forma probari  
 Corporis apta dedit, sed mentis pondus, & illa  
 Judiciis vis certa tui, graviorque loquendi,  
 Maturusque modus, nullo ut se regia, nec se  
 Majori Princeps umquam jactaret alumno.  
 Hinc tibi felici discussa negotia semper  
 Eventu, quoties rebus consultus iniquis  
 Esses, quamvis & proprio non rexeris aulam  
 Arbitrio, sed regni in partem sæpe vocatus,  
 Difficiles rerum ambages, te interprete solvi  
 Viderat hesperia Princeps jam sede potitus.



Ille tamen majora animo tentamina volvens  
 Jam repetituro meditatur tradere nato  
 Parmensem ( sic jura dabant materna ) coronam :  
 Obstabat juvenilis adhuc, patremque moratur  
 Incipiens ætas nati: committere nondum  
 Auderet teneræ pondus tam nobile menti  
 Te nisi præ reliquis excellere nosset Iberis  
 Consilio, JOACHIME, viris; nec vota favorem  
 Egregia obsequio, & meritis vicere Philippi.  
 Inter & innumeros prudens a Principe justo  
 Deligeris nati custos: tibi cura parentis,  
 Spesque domus, folii præclarum & pignus Iberi  
 Traditur, inque tuo fulcitur pectore germen  
 Borbonidum: non illud te custode potentis  
 Conquatiæ vis ulla Noti per damna, per hostes.  
 Incolumen regale ejus diademate cinget  
 Parthenope divicta caput: nec vota fefellit  
 Eventus, nec vanum Hispania protulit omen.

Tranquillum interea JOACHIMI gloria portum  
 Obtinuit, cretique bonus gaudebat alumni  
 Cernere maturo moderari robore regnum,  
 Utque pater tenerum, qui nare in cortice natum  
 Edidicit, timidumque coegit littore pectus  
 Non vanos trepidare metus, mox flumina gaudet  
 Cernere firmatis superantem vasta lacertis,  
 Aut fragilem pleno producere in æquore cimbam  
 Intrepidum, doctumque maris contemnere fluctus;  
 Haud aliter lætatus erat JOACHIMUS alumni  
 Frena manu regere imperii; populosque beate  
 Illius virtute regi, pietate tueri.  
 Hinc senio gravis, & vires tardantibus annis,



In patrium petit ire solum, placidamque quietem,  
 Sollicitæ procul ab strepitu, & rumoribus aulai,  
 Quidquid erat vitæ reliquum, donare senectai.  
 Horret gratus amor regis, precibusque repugnat  
 Immeritis, animoque jubet deponere vota.  
 Sed ne diffidat se Montallegrus amari  
 Principe ab egregio; Venetam Legatus in urbem  
 Mittitur: effæto quamvis in corpore vires,  
 Et senio gravis ipsa salus torperet, at ingens  
 Ingenium humanæ nondum contagia passum  
 Naturæ, nullamque animi, mentisque senectam,  
 Commissum suscepit onus, nec vota moratus  
 Principis, insignique Ducis donatus honore,  
 Adriaci ingreditur Neptuni mœnia prudens  
 Ille Senex, ævum dignus transcendere magni  
 Nestoris, atque annos Pyliaë superare senectai.

Non ego, si cunctas vellem producere laudes,  
 Sufficerem, quæ gesta domi privata, quibusque  
 Illustrem studiis animum, monitisque sophorum  
 Formarit: quantusque foret non Regia tantum,  
 Quam vitæ privatus honos, privataque virtus  
 Monstravit; minimis etenim prudentia rebus  
 Elucet, parvoque magis contenta nitescit  
 Limite: sic Fabii virtus, privataque major  
 Vita fuit, quam quum trepidam se Consule Romam,  
 Restituitque sua Patriam virtute labantem.







D. O. M.

V. CL.

JOSEPHO . JOACHIMO . MONTEALEGRE ET ANDRADE  
SALAZAR . LOPEZ . ZVNIGA ET ARO

MARCHIONIS . A SALAS . ET RIVERA DUCI A MONTEALEGRE .

IN ORDINIBVS . S. IACOBI . ET ALCANTARA .

COMMENDATORI OREJENSI . A PORTEZVELO . ET ARCO .

EQVITI A S. JANNVARIO . ET MELITENSI .

A REGIS CATHOLICI CONSILIIIS .

EIVSQVE .

APUD . SERENISSIMAM REMPUBLI . VENETIARUM

LEGATO .

PERPETUO . VECTIGALIVM HISPALENSIVM PRAESIDI .

SICILIAE REGIS , ET NEAPOLIS .

A SECRETIS . ET CONSILIIIS .

HAERES . ANTONIVS . ACOSTA .

G. A. M. P.

OBIIT XVI. KAL. IVL. AN. DÑI MDCCLXXI.

AETATIS SVAE LXXVIII.







REDAZIONE

DELLA MORTE, E FUGA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL

RE, E DELLA SCELTA DEL



R E L A Z I O N E  
 DELLA MORTE, E FUNERALE  
 FATTO NELLA PARROCCHIA DI S. GEREMIA  
 PER IL FU ECCELLENTISS. SIG.  
 D. GIUSEPPE GIOACHIMO  
 MONTEALLEGRE, ED ANDRADE,  
 DUCA DI MONTEALLEGRE ec. ec. ec.  
 IL GIORNO IV. DI LUGLIO MDCCLXXI.

FU sempre in somma considerazione tenuto l'onor del Sepolcro, e nelle tenebre antiche favoleggiavano i Poeti, ch'ombra squallida errasse, chi n'era stato privo, e nella luce della Cristiana Chiesa fu questa privazione stabilita, come una pena la più vituperosa. Nacque da questo l'emula gara de' Funerali, e dell'Esequie, le quali per riguardo al potere, al genio, ed al carattere delle Famiglie riescono ancora a' giorni nostri più, o meno magnifiche. Venezia, che anco in questo particolare punto non cede all'altre ragguardevoli Città d'Europa, ebbe la bella sorte di vederne uno, oltre ogni altro Funebre Apparato, ch'abbia mai visto, sfarzoso, e superbo il giorno 4. di Luglio del corrente anno 1771. Fu questo tenuto per la triste mancanza di D. GIUSEPPE GIOACHIMO Monteallegre ec., che dopo aver sostenuta con eroica fermezza per il lungo spazio di mesi tre la penosa spezie di quella infermità, che in diversi assalti avea sempre tentato di rubarli la vita, compì finalmente il glorioso corso di questa il giorno 16. Giugno all'ore 13. della mattina.



R E L A C I O N  
 DE LA MUERTE, Y DEL FUNERAL,  
 QUE SE CELEBRO' EN LA PARROQUIA DE S. JEREMIAS  
 POR EL DEFUNTO EXMO SEÑOR  
 D. JOSEPH JOACHIM  
 DE MONTEALEGRE, Y ANDRADE,  
 DUQUE DE MONTEALEGRE ec. ec. ec.  
 EN EL DIA IV. DE JULIO DE MDCCLXXI.

**S**iempre fue reputado de tanta consideracion el honor de el Sepulchro, que, en las tinieblas de el Gentilismo, soñaban los Poetas, que se convertian en sombras Errantes las Personas, que quedaban privadas de este piadoso officio; y en la luz de la Christiana Yglesia se estableció esta misma privacion, como una pena Canonica la mas vituperosa. De aqui nació a quella emulacion de los funerales, y exequias; que, aun en nuestros dias, hace, que se celebren con mayor, ò menor magnificencia, segun el poder el Genio, y el Caracter de las familias. Nuestra Ciudad de Venecia, que aun en este particular, en nada cede a las mas celebres Ciudades de la Europa, tuvo la bella suerte de veer en el dia 4. de Julio de el corriente año de 1771. un Apparato Funebre el mas lucido, y sobervio, de quantos haya visto. Este se dispuso con ocasion de la sentidissima muerte de el Exmo Señor D. JOSEPH JOACHIM de Montealegre, y Andrade, Duque de Montealegre, y Embaxador de S. Mag. Catholica à esta Serenissima Republica, El qual, despues de haver sostenido con heroica fortaleza, por el espacio de tres meses, aquella especie de Enfermedad, que en repetidos asaltos havia atacado su vida, coronò finalmente su gloriosa carrera el dia 16. de Junio a las nueve y quarto de la mañana.



Affai doloroso riuscì questo colpo di cruda morte a tutta questa Città , che si vide per Eſſo priva d' un Soggetto fornito di rari talenti , e d' una mente sì capace , quale la dichiarano le glorioſe ſue impreſe ; ma molto più ſenſibile venne a ferire la meſta di Lui Famiglia , che rapir videſi un Padrone sì generoſo , il quale l' avea mai ſempre con moſtre di vero amore riſguardata . Un benefico effetto di queſta amoroſa inclinazione lo ſperimentò il giorno 25. Aprile , in cui accellerarſi conoſcendo a gran paſſi la morte , chieſe prima d' eſſere , come toſto lo fu , munito de' Santiffimi Sagramenti , e nel riceverli commoſſe , ed intenerì li circoſtanti tutti nel vedere quella ſingolare pietà , ſommeſſione , e raſſegnazione alle Divine diſpoſizioni ; dapoichiamò per diſporre le coſe ſue , e con pubblico Stromento ſegnò la di Lui ultima volontà . Comparve nell' aprire del Teſtamento la generoſità del ſuo cuore , non avendo traſandato , ſenza beneficiarlo , il menomo Servo , coſicchè fortirono altri per tutta la vita , altri per parecchi anni , ed altri per alcuni meſi un conveniente riconoſcimento .

Il duolo , e l' amarezza , che ſeco porta la funeſta mancanza di qualche Perſonaggio diſtinto , vien ella in parte rattemperata dal ſuſſeguente penſiero di procurargli con la maggior pompa , eſprimente il Carattere del Defunto , l' onor del Sepolcro . Queſto pure penſarono li Signori Commiſſarj , e dopo aver fatto ſotterrare ſegretamente di notte tempo il Cadavero nella Chiesa di San Geremia ſua Parrocchia , s' incaricò D. Antonio Bortoli Sacerdote della medeſima Chiesa , perchè apparecchiaſſe la debita funebre Orazione ; s' impoſe ſimilmente al celebre Maeftro di Muſica il Signor Luccheſi , d' appreſtare una Meſſa di nuova compoſizione , quale voleaſi , che diſtinta rendeſſe la religioſa cerimonia ; ed al Signor Michiel Beltrame apparatore , di far  
ve.



Y aunque este golpe de la muerte fue verdaderamente doloroso para toda esta Ciudad, luego, que por ella se esparcio la noticia de el, por verse privada da un Sugeto de raros talentos, y de una mente tan Capaz, como declaran las gloriosas Empresas de su Vida; lo fue mucho mas a su Huerfana familia, que fue la que padecio la herida mas sensible en la perdida de un Dueño, que le havia dado siempre generosas pruebas de aquel verdadero amor, a que puso el ultimo sello con los efectos mas beneficos en el dia 25. de Abril. Porque reconociendo S. E. en este dia, que la muerte se le iba acercando à passos largos, y pidiendo sollicitamente, que se le administrasen los Santos Sacramentos, en cuja recepcion, llenò de mocion, y de ternura à todos los Circunstantes, que no cesaban de admirar su singular piedad, sumision, y resignacion à las Divinas disposiciones, tratò inmediatamente de disponer de sus Bienes, y authenticò su ultima Voluntad con Publico Instrumento. Al abrirse este comparecio toda la generosidad de su Corazon, por que no contento, con no haver dexado, ni el infimo de sus Criados, sin un proporcionado reconocimiento, algunos de ellos, fuera de esto, sacaron una decente pension para toda su Vida, otros para muchos años, y otros para algunos meses.

El dolor, y la amargura, que trahe consigo la funesta perdida de algun distinguido Personage, se temple en parte con el siguiente pensamiento de procurarle el honor de el Sepulchro con una pompa la mayor, que se pueda, y la mas expresiva, de el Carácter de el Difuncto. Y esto es puntualmente en lo que persaron los Señores Albaceas, porque despues de haver dispuesto, que se sepultase el Cadaver en secreto, y de noche, en la Yglesia de San Jeremias su Parrochia; se encargò de su parte a D. Antonio Bortoli Sacerdote de la misma Yglesia el cuidado de prevenir la Oracion Funebre: Al Señor Luchesi celebre maestro de Musica el de preparar una Missa de nueva composicion, y tal, que aun por esta parte hiciese distinguida la Sagrada Ceremonia; finalmente al Señor Miguel Beltrame adobador de Ygle-



vedere il suo buon gusto nel delineare alla ristrettezza del luogo un magnifico Cattafalco . Stabilirono finalmente il giorno 4. di Luglio , che alla pubblica luce manifestasse il grande apparecchio , e la grandezza del medesimo facesse nota del triste duolo , che nel fondo dell' animo avea tenuto sin' ora occupato , e ristretto .

Parve , che una sol cosa s'attraversasse al vasto concepito disegno , e fu questa l' angustia del nuovo Tempio di San Geremia , il quale sebbene prometta una grandiosa mole , ed' una eccellente Architettura , pure non essendo a questi giorni condotto che alla metà , e questa non intieramente perfetta , offeriva un campo assai ristretto alla magnifica pompa . Giunto adunque il giorno 4. di Luglio videsi con con universal stupore l'apparato lugubre , le ruvide colonne , che in una considerabile altezza sostengono la gran Cornice , aveano già deposta la naturale rozezza , vestite essendo di un bruno manto con galoni d' oro ; la cornice che cinge nobilmente il Tempio , appariva pur essa lugubrementemente ammantata , e varj festoni d' oro fulgenti leggiadramente cadevan dagl' Archi . La grande Parete poscia di tavole era tutta ricoperta a bruno , e sì in essa , che nelle Colonne , e ne' lati miravansi in bella vista collocate l' Armi gentilizie dell' Ambasciatore . Tutto lo spazio più capace , ch' offerir poteva l' imperfetto Edificio era quello , che dalla parete anzi detta estendevasi ai gradini del Coro : E quì fu eretto il lugubre Cattafalco . Era questo formato a guisa di Cupola , che l'altezza contava di piedi 32. sostenuta da otto colonnette della lunghezza di piedi 7. ed il diametro aventi d' un piede . Salivasi poscia nell' interno dell' eretta Cupola per via di quattro maestose scale formate di undici gradini , le quali per diversi balaustri , che decoravan le sponde , presentavano all'occhio spettatore una vaga comparsa . Nell' interior pavimento della Ma-  
china



fias, que hiciese parecer todo su buen gusto en el delinear, y executar un magnifico Tumulo, con la debida proporcion à la pequeña capacidad de el Templo. Dadas todas estas disposiciones, se establecio, que el dia 4. de Julio fuese el que diese à la luz publica el grande Aparato, y el que con el mismo, hiciese patente el triste dolor, que hasta entonces, se havia tenido oculto, y aprisionado en el fondo de el animo.

Una sola cosa parecia, que debiese desconcertar el vasto concebido designio, y era la Estrechez de el Templo de San Jeremias, por que aunque el prometa, para quando estè concluido, una grandiosa mole, y una excelente Arquitectura, no habiendose hasta hora conducido la Obra, sino hasta la mitad, y esta aun no enteramente perfecta, ofrecia un campo muy reducido para la magnifica pompa. Llegò el dia 4. de Julio, y se dexo veer con Universal estupor el lugubre aparato. Las Columnas, aun toscas, que sostienen en una considerable altura la gran cornisa, havian depuesto su natural tosquedad, è aparecian vestidas de un paño negro guarnecido de galòn de oro: la corniza que ciñe noblemente el Templo estaba del mismo modo lugubrememente enlutada. Varios festones recamados de oro, y representantes funebres geroglificos pendian hermosamente de los arcos. El gran muro de la Yglesia, que aun es de tablas, estaba todo de alto à baxo cubierto de negro, y así en el, como en las columnas, y en los Arcos se veian colocados, en bella proporcion, muchos escudos con las Armas Gentilicias de el Embaxador. Todo el espacio, que podia ofrecer el imperfecto Edificio, es el, que se estiende; desde la pared de tablas ya dicha, hasta las Escalas de el Coro. Y aqui fue, donde se erigio el magnifico Tumulo. Este se construyó en forma de media naranxa, que contaba 32. pies de altura, y estaba sostenida de 8. columnas de 7. pies de alto, y un pie de diametro cadauna. Subiase a lo interior de la machina por 4. magestuosas Escalas, cadauna de ellas formada de onze gradas, y todas flanqueadas de hermosos pasamanos, y balauftres, que presentaban un bellissimo objeto ala vista. En el interior pavimento, a donde conducian las Escalas, y en el qual ellas remataban,



china soprastante alle scale, riposta vedevasi la funerea Barra di nero veluto coperta con largo gallone, e frangia d'oro, e sosteneva poi questa due Manti per ogni titolo rispettabili, che frangiarono il Duca defunto, e che miravansi con istupore in bella forma sovrapposti. Il primo era il ricchissimo superbo Manto del regio Ordine di San Gennaro, l'altro il semplice, ma altrettanto nobile di San Giacomo.

La moltitudine delle Cere, che in simile occasione consumaronsi, sembra quasi incredibile. Sulle sponde delle quattro superbe scale, ed all'intorno dell'ampia machina stavano collocate 136. Torcie del peso di libbre 12. e più per ciascheduna. Nella parte superiore del Cattafalco vedevansi posti moltissimi Candeliotti, che tenevano il peso di libbre due, e diversi altri erano sostenuti da prominenti Bracciali, cosicchè eccedevano il numero di 300. Quà e là poi nei colonnati, nei fianchi, e nei maggior spazj della Chiesa, senza dir di quelle, ch'eran poste sù degl'Altari, altre diverse Candele dello stesso peso furono accese. Ad un gran numero di persone furono in Chiesa distribuite Candele di lire una, ed anco di due; e lo stesso si fece il giorno precedente ad una quantità di Barcajuoli, ed altra innumerabile gente di servizio, che presentavasi alla porta del Palazzo. Anzi essendo costume di questa Città, che tutte le Botteghe segnano il Nome del defunto, quando sia persona ragguardevole, o ad essi per qualche titolo attinente, furono a tutti quelli, che scrissero il Nome del morto Duca, ed Ambasciatore, portate Candele, e cominciando da questa Contrada si fece il giro della maggior parte della Città. Furono pure in altre Chiese de' Secolari, e Regolari mandate diverse Candele per la Celebrazione de' Sacrifizj.

Se tanto grande però fu il numero delle Cere dispensate, nientemeno considerabile fu la quantità de' Divini Sacrifizj, che per suffragio dell' Anima sua furono celebrati in esecuzione del legato, che per ogni Messa commetteva l'erogazione della

straor-



se veyá la funebre Tumba cubierta de terciopelo negro guarnecido de ancho galon, y franxa de oro, y sobre el, los Mantos de dos de los Ordenes Militares, que condecoraron el Difuncto Duque, dispuestos en forma sorprendente: el primero el richissimo sobervio Manto de el Real Orden de San Genaro: el segundo El simple, mas no menos noble de el de Santiago.

La cantidad de Cera, que se consumio en las exequias, quasi parece increíble. Sobre los passamanos de las 4. sobervias Escalas, y al contorno de el Tumulo, estaban colocados, y ardian 136. Cirios, de doze libras de peso cadauno: las Velas, que estaban fixas en la parte superior de la machina, y tenian el peso de dos libras, con otras de el mismo peso fontenidas de candilexas voladas pasaban de el numero de 300. Sin ablar de las, que estaban en los Altares, ardian otras muchos de yqual peso en las columnas, en las paredes, y en todos los espacios de el Templo. En este se distribuieron muchas velas de una libra, y aun de dos à un gran numero de Personas. Y lo mismo se practicò en el dia precedente con una gran multitud de Barqueros, y con otra innumerable Gente de servizio, que se presentaba a la Puerta de el Palacio de el Embaxador Defuncto. Fuera de esto, siendo costumbre en esta Ciudad, de que en todas las Tiendas de artes mecanicos, se escriba el nombre de un Defuncto, quando este haya sido algun Personage respetable, o los artesanos le haian pertenecido por algun respeto, a todos los que escribieron el Nombre de el Embaxador Duque de Montealegre, se repartieron velas, y debieron ser tantas, que empezando la distribucion por el Barrio de S. E., se huvo de hazer un giro por quasi toda la Ciudad.

Mas, si fue tanta la cantidad de Cera dispensada; no fue menor el numero de los Sacrificios, que en execucion de el Legado de el Difuncto, se celebraron por su Alma, ni menos considerable la limosna, que



straordinaria eleemosina di lire tre Veneziane . Cominciarono queste a celebrarsi il giorno dopo la sua morte , ed in diverse Chiese continuossi la Celebrazione per parecchi giorni . Il giorno poi delle magnifiche Esequie , nella Chiesa di San Geremia le Messe private sono ascese al numero di Cento , oltre mille Sacrifizj , che in altre Chiese furono in quel giorno al Signore offeriti per l'eterno suo riposo .

L'ordine che si tenne nella solenne funebre funzione fu questo . Verso l' ore otto d' Italia cominciarono i Divini Offizj , e sei Congregazioni del Veneto Clero composte per ordinario di quaranta Sacerdoti , tutti fregiati di decorosa Stola , e del miglior ornamento l'una dopo l'altra cantaron l'Esequie . La settimana fu fatta dal Capitolo della Parrocchia , e l'ottava , ed ultima fu da Monsignor Condulmer Vescovo di Famagosta con solenne pompa compita .

Intervenne a questa il Nobile Giovanetto D. Antonio Gaetano d' Aosta , e Monteallegre Nipote del Defunto Duca , cui sembra , che l'amoroso Avo , il quale fino dalla lontana America avea a sè chiamato , e quì giunto sei mesi prima di morire , non tanto l' abbia lasciato Erede d' una pingue facoltà , quanto dello spirito capace delle più grandi imprese , il quale fino dalla sua tenera età si manifesta con i più vivi segni d' un forte discernimento . Ezzo non eccede gl'anni sei , eppure per appagare il genio dell'Avo , ha potuto staccarsi senza dimostrare alcun risentimento dal Materno seno , e vallicando tratto sì immenso di mare venire a Noi . Fu ammirata questa medesima fermezza nell' assistenza prestata alla lunga Funzione , che meno non durò di tre ore , senza che il menomo segno dimostrasse di stanchezza , o di avvilitamento , anzi colla sua costante intrepidezza traspirava da Ezzo Lui il forte attaccamento alla memoria dell' Avo benemerito , ed una presenza superior certamente alla sua età . Era questo accompagnato dalla sua Corte sì d'alto ,  
che



que dexo señalada para Ellos; por que esta fue la extraordinaria de tres libras Venecianas por cadauno; y aquellos, haviendose empezado en el dia siguiente al de la muerte, se continuaron por muchos dias. Señaladamente en el de las Honras pasaron de ciento, los que en la sola Yglesia de San Jeremias se ofrecieron a Dios por el eterno reposo de su Espiritu, y mas de mil los que por el mismo se celebraron en otras varias Yglesias.

Viniendo ya a la funebre Funcion de las Exequias, el orden, que se tuvo en ellas, fue el siguiente. Una Congregacion de Ecclesiasticos dio principio a las 4. de la mañana poco mas, o menos con el cantar el Officio, y Missa de Difunctos. Siguiéronse sucesivamente otras cinco Congregaciones tambien de el Clero, cadauna de Ellas, como la primera compuesta de 40. Sacerdotes, y todos vestidos de Estola, y Cota las mexores, que tenian. El Capitulo de la Parrochial de San Jeremias celebrò el septimo Officio; Y Monseñor Condulmer Obispo de Famagosta el ultimo, y mas solemne, con magnifica pompa.

A este asistió el Ilustre Jovencico Don Antonio Cayetano de Acosta, y Montealegre Nieto de el Difuncto Duque acompañado de toda su Corte de alto, y baxo servicio no menos triste, que grandiosamente vestida de luto; Y fue generalmente admirada la fortaleza, con que el tierno Señorito, que no pasa de los 6. años, presenció una funcion, que no durò menos de tres horas, sin dar la menor señal de cansancio, o flaqueza, antes bien muchas, con su costante intrepidez, de su atacamiento al benemerito Abuelo, y de una presencia de espiritu ciertamente superior a su edad. En efecto parece, que el amoroso Abuelo, que lo havia hecho venir así desde la remotissima America, de donde llegó a esta Ciudad 6. meses antes de su muerte, no menos lo ha dexado heredero de sus pingues facultades, que de un Espiritu capaz de las mayores Empresas. Tal fue la de haverse arrancado de el Materno Seno, sin manifestar sentimiento alguno, unicamente por satisfacer al deseo de el Abuelo, que lo llamava; y tales las que promet-



che di basso servizio tutto a grandissimo lutto mestamente vestita.

All' ore 15. Monsignor Vescovo anzidetto, vestito in Pontificale intuonò l'Offizio, cantò la Messa, e fece le solenni Esequie. A meraviglia si distinse la Musica, e più di tutto fu applaudita la Sequenza *Dies iræ* per un certo estro misto di patetico, e di brillante. Tutti li Domestici della Corte del Signorino Erede del Defunto Duca, quali ascendevano al numero di 50. stavano collocati in bell'ordine in faccia, e nei lati del Catafalco, tenendo quelli del nobile servizio una Torcia accesa in mano, e gl' altri un Candelotto. Nel tempo dell' Elevazione furono portate altre 24. Torcie di maggior peso dell' accennate di sopra, cosicchè fra tanti lumi tutta fiammeggiava la Chiesa. Li Ministri Esteri ebbero ad onore l'esser presenti alla lugubre magnifica cerimonia, e furono serviti in private Tribune.

Fu sì grande la fama sparsa nei giorni precedenti a questa superba comparza, che tutta si può dire, che fosse in movimento questa Città, e prevedevasi perciò numerosa la calca del popolo; a questo fine furono appostate per guardia alle porte numerose Milizie Urbane, quali quantunque il tempo piovoso oltre misura, avesse molto confluuto a diminuire il concorso, tuttociò furono necessarie per trattenere la folla di gente, che ad onta del tempo sinistro eravi accorsa.

Verso l' ore 18. ebbe fine la funebre Funzione, e lasciò in tutti questi Cittadini un' alta impressione, che conserverà per molti anni la memoria sì dell' Illustre Defunto, che de' suoi Eredi, e Commissarj, i quali un' onor sì distinto procurarono alle sue Ceneri. Queste però averano ancor l' altro di una sontuosa marmorea Lapide, la quale a vegnenti Posterì conservi sempre la di Lui gloriosa Memoria.

F I N E.



metten las vivas señales de un fuerte discernimiento, que ya haze parecer aun en esta edad tierna.

A las 11. diò principio à la Funcion Monseñor de Famagosta entonando el Officio de Difunctos : Cantò despues la Miffa, y figuio todas las solemnes Exequias. En ellas si distingulo maravillosamente la Musica, y de esta la parte mas aplaudida fue la Sequencia *Dies iræ* por un cierto estro mixto de patetico, y brillante de que estaba compuesta : Todos los Domefticos, que componian la Corte de el Señorito Heredero del Difuncto Duque, llegaban al numero de 50. se colocaron respetivamente a la frente, y a los costados de el Tumulo, teniendo cadauno de los de el servicio noble una hacha encendida en la mano, y de los de Escalera abaxo, una vela menor. Para el tiempo de la Elevacion de la Hostia, salieron otras 24. hachas de mayor peso, que el, de las dichas arriva, de modo, que con tantas luces se veyá flamear hermosissimamente todo el Templo. Los Ministros Estrangeros fueron servidos en Tribunas privadas, desde las quales tuvieron el honor de asistir a la magnifica Funcion.

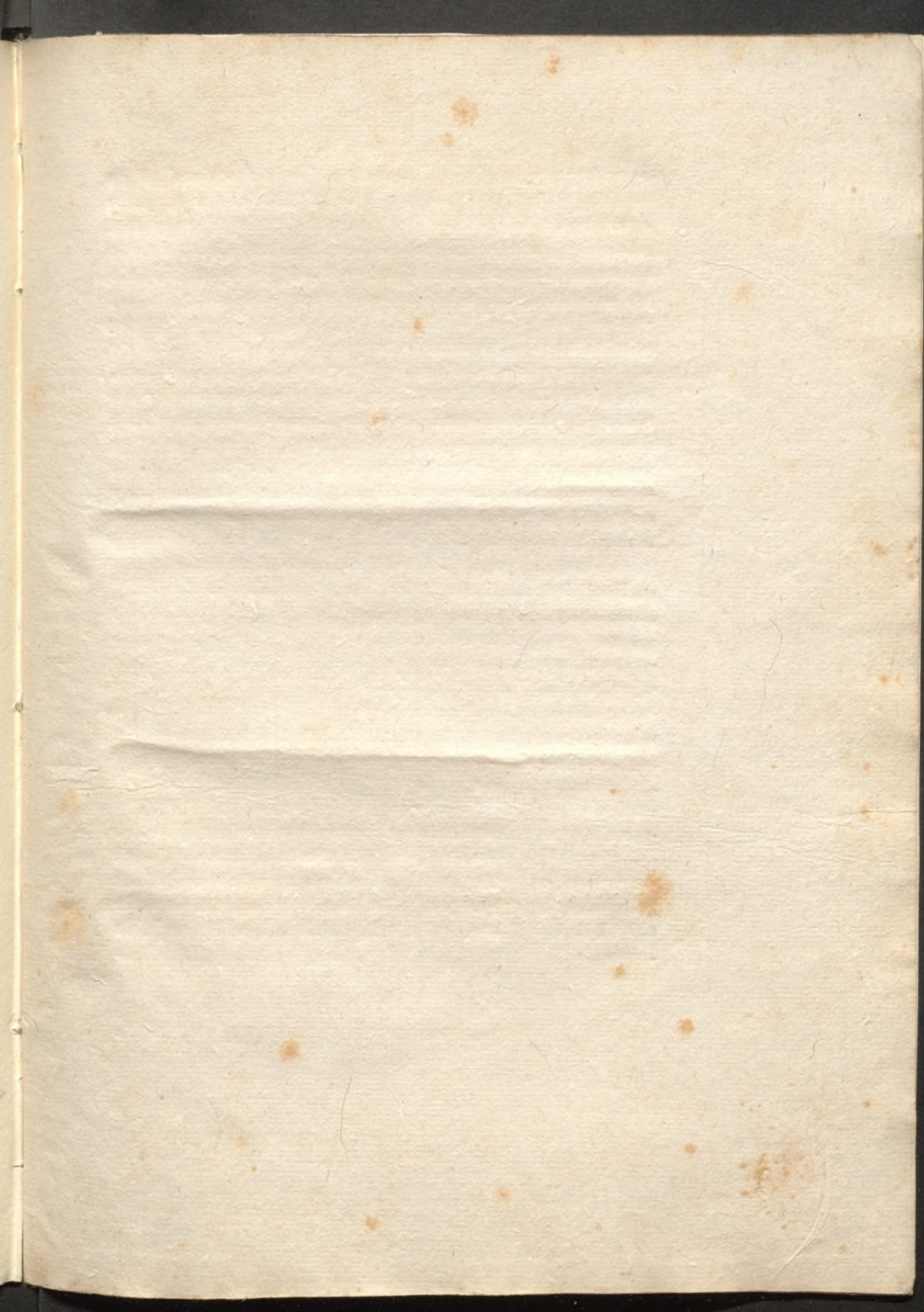
Se havia esparcido tanto, en los dias precedentes al de las Honras, la magnificencia, con que se preparaban, y estaba la Ciudad, quasi toda, en tanta expetacion, y en tanto movimiento, para asistir a Ellas, que se juzgò necesaria la precaucion de apostar numerosa Guardia de Milicias Urbanas a la Puerta de la Yglesia de San Jeremias, para impedir el tropel de la Gente; Y aunque el tiempo extremamente lluvioso contribulo mucho a disminuir el concurfo; fue bien oportuna la diligencia, para poner en orden la multitud, que sin embargo de el mal tiempo, se atropaba, por apagar su curiosidad.

Toda la funcion se concluo a las 2. de la tarde, haviendo dexado en todos estos Ciudadanos una tan alta impresion, que ella conservarà por muchos años la memoria, no menos de el Illustre Difuncto, que de los reconocidos Herederos, y Albaceas, que procuraron tan distinguido honor a sus Cenizas; las quales fuera de este, tendran tambien el de ser depositadas baxo una sumptuosa Lapide de Marmol, que mantenga viva en la posteridad su gloriosa Memoria.

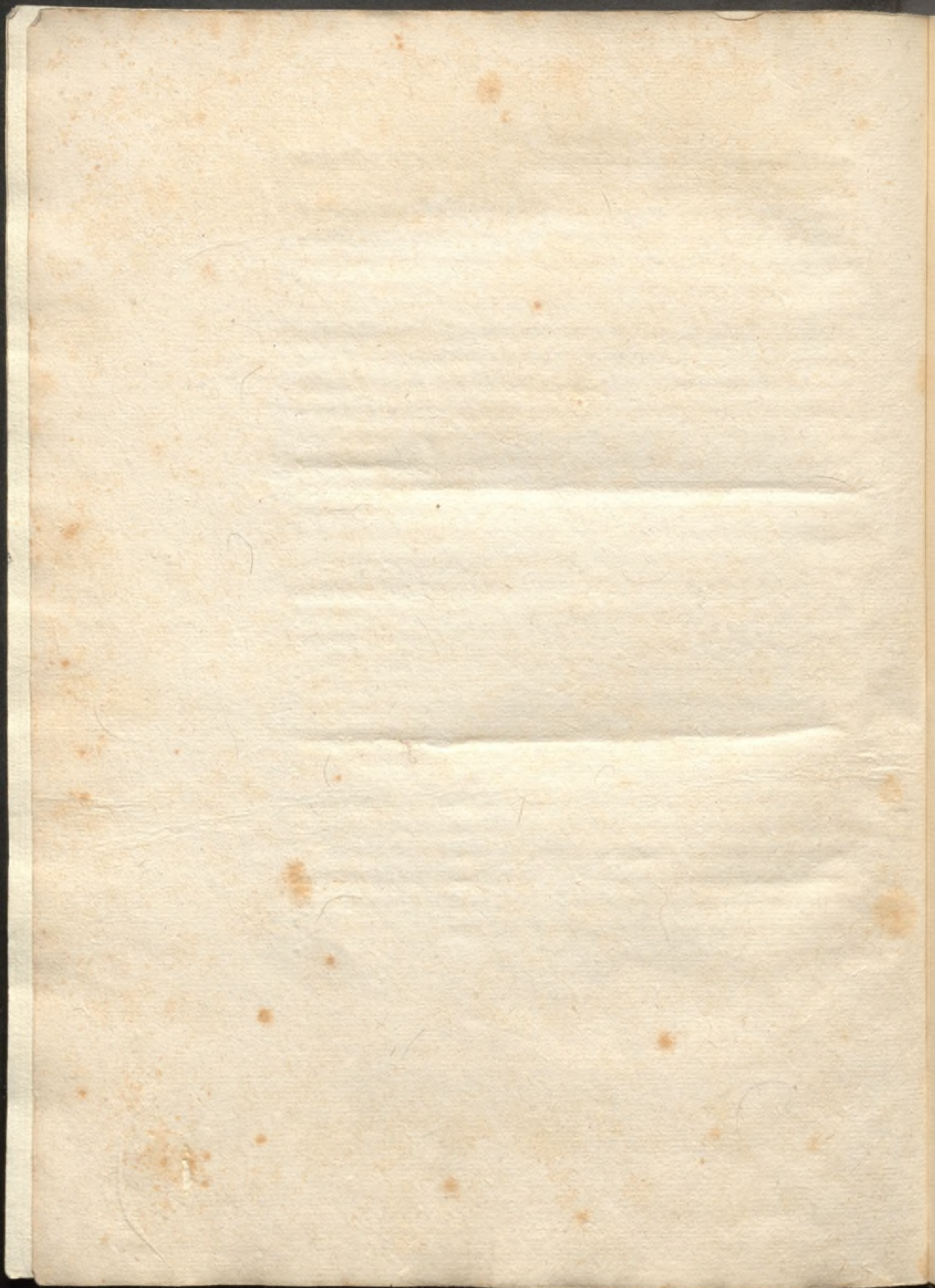


[The text on this page is extremely faint and mostly illegible due to fading and bleed-through from the reverse side of the paper.]

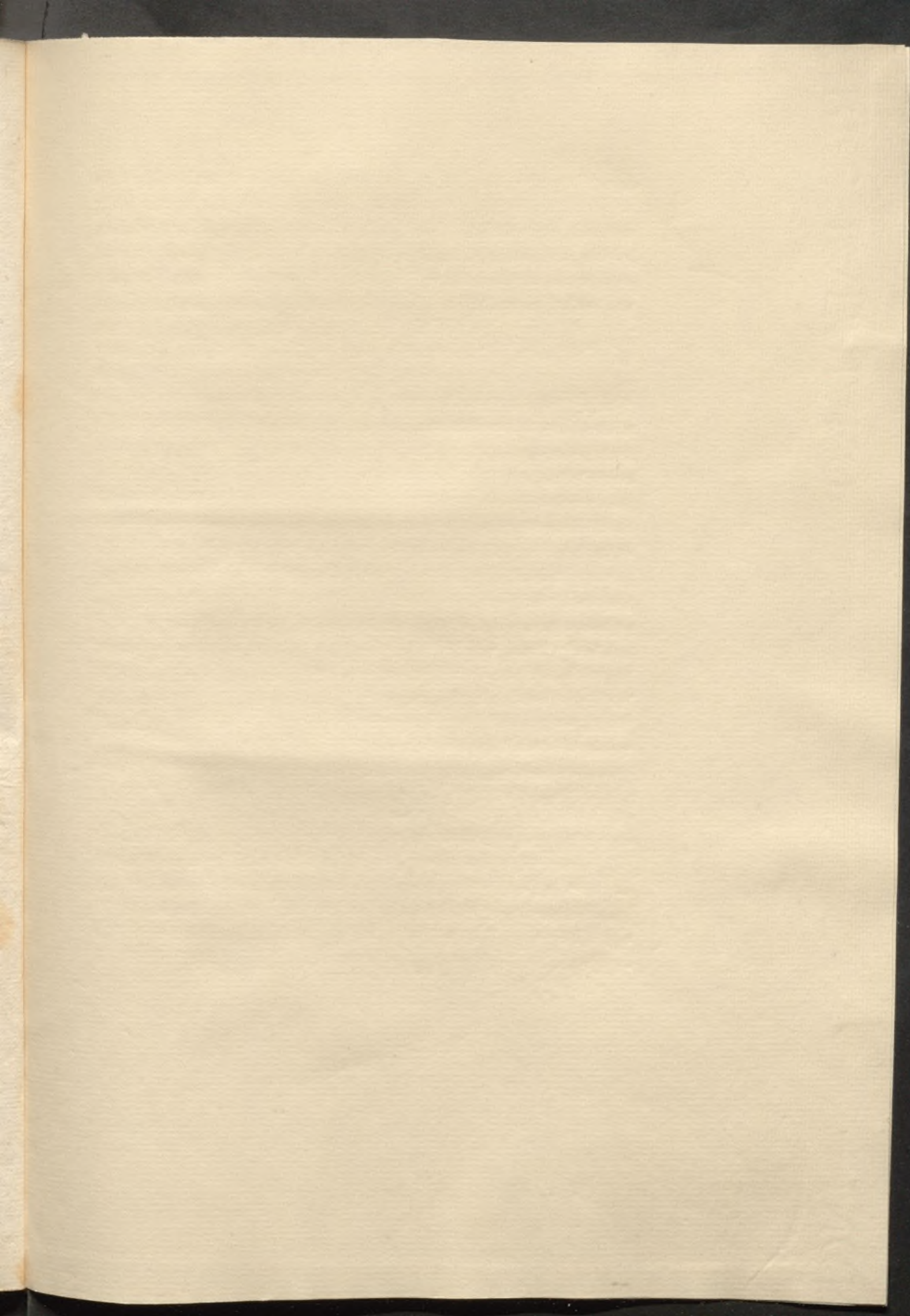




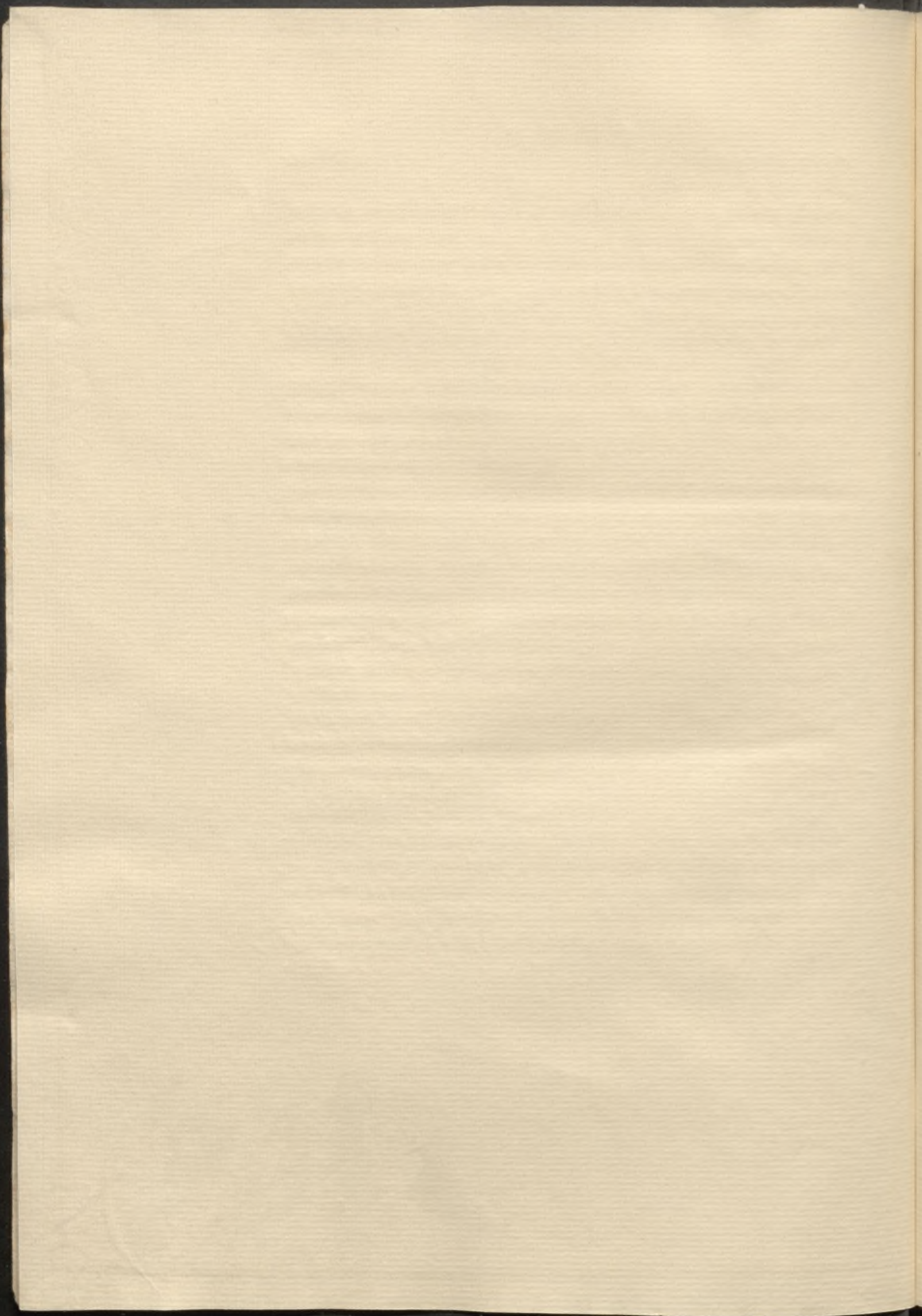




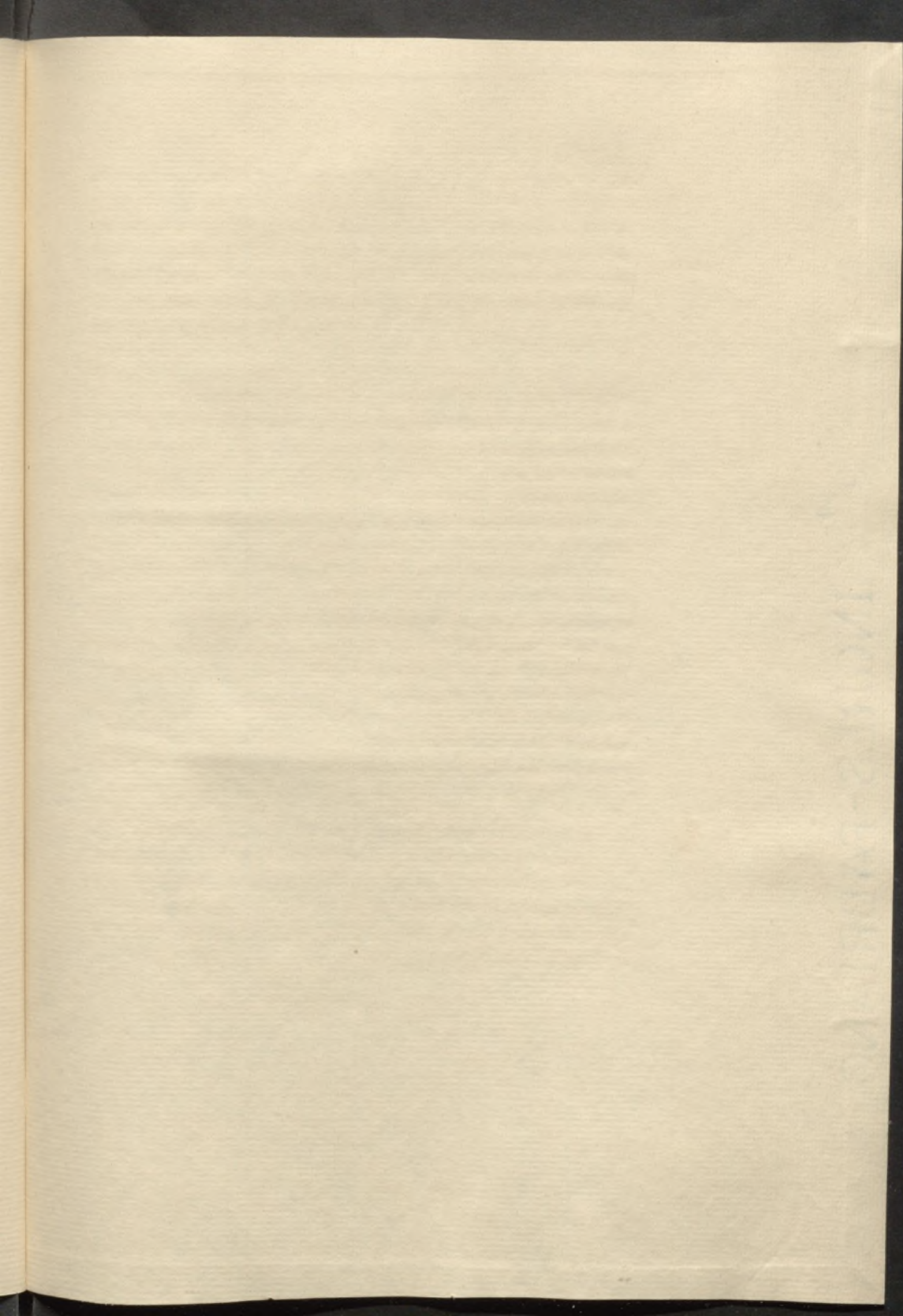














INCORPORATED



MUSEO NACIONAL  
DEL PRADO

Orazione funebre  
nell' esequie di  
Cerv/125



1083921



